

**SCUOLA DI NATUROPATIA ECO-SYNERGIE – BISSONE
ANNO ACCADEMICO 2007-2008**

**TESI
SULLA
PULIZIA DEL
FEGATO**

Studente: CARUGATI CRISTINA

PREFAZIONE

Dopo lunga riflessione ho deciso di preparare la mia tesi sulla

“PULIZIA DEL FEGATO”

Il motivo di questa scelta? Non solo questa pulizia è:

- la più breve
- la più efficace e
- la meno costosa

ma anche la più controversa e discussa, in modo negativo, nel mondo allopatico.

Per esempio il link: (che ora è stato tolto)

http://www.knowledgeofhealth.com/pdfs/alternative_health_myths.pdf

riportava il testo di un certo Bill Sardi, dove sosteneva che i calcoli espulsi dopo la pulizia del fegato sono “*soap stones*” (*calcoli falsi*) in paragone con calcoli cistici rimossi chirurgicamente. Sugeriva che questi “*calcoli falsi*” sono solo un miscuglio di olio e limone combinati con enzimi digestivi che non contengono né colesterolo né calcio, i contenuti di veri calcoli cistici. Il suo testo faceva riferimento alla British journal Lancet, (Volume 365) di aprile 16, 2005 che trovate qui:

[http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(05\)66373-8/fulltext?eventId=login](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(05)66373-8/fulltext?eventId=login)

Al Signor Sardi risponderemo con evidenze per così dire “approvate scientificamente” durante il corso di questa considerazione.

Anche una mia amica, di vostra conoscenza e della cui esperienza ha parlato anche durante questa trattazione, è stata scoraggiata dal suo medico a continuare con le “inutili” pulizie del fegato ed è stata incoraggiata ad intraprendere la via della colecistectomia.

Una cistifellea che non funziona bene può portare alla disperazione e perciò la raccomandazione medica di rimuoverla chirurgicamente viene accettata di buon grado. Purtroppo questa soluzione non è

sempre una delle migliori. I probabili effetti collaterali post-operatori vengono raramente discussi con il paziente prima dell'intervento dando così la falsa speranza al paziente che l'operazione aggiusterà tutto.

Ma è sempre così?

Contrariamente all'opinione medica, la cistifellea è molto utile al nostro corpo. Immagazzina e secreta la bile, un fluido digestivo che frantuma in piccole molecole digeribili specialmente il grasso, a tempo debito.

I calcoli biliari si formano quando i composti chimici nella bile non sono più equilibrati – una dieta con molto grasso può peggiorare la situazione.

E visto che la bile viene prodotta dal fegato, si può vivere anche senza la cistifellea, ma spesso non senza sfavorevoli complicazioni digestive. La cistifellea è come una pompa. Senza di essa, il fegato non può espellere bile a sufficienza per digerire correttamente un pasto intero. E molte persone devono convivere con sintomi quali la diarrea, dolori addominali, flatulenze, indigestione, costipazione, un incremento di allergie, congestione epatica, prurito sulla pelle e malattie del sistema immunitario. Alcuni pazienti soffrono di “sindrome di scarico”, questo significa che il cibo viene scaricato troppo velocemente dallo stomaco all'intestino.

Il paziente andrebbe informato prima dell'intervento e gli si dovrebbe insegnare a vivere dopo senza la cistifellea.... e bisognerebbe avvisarlo anche del fatto che, paradossalmente, i calcoli possono formarsi anche senza cistifellea!

Buona parte delle informazioni citate sopra riguardo al “vivere senza cistifellea” sono state prese da questo sito:

http://www.shanti.com.au/body/no_gallbladder.htm#Hulda

INDICE

Pagina

Prefazione	1- 3
Introduzione	5 - 6
La mia paziente	7 - 29
Costituzioni e diatesi	30 - 33
<u>Patologie</u>	34
Il morbo di Crohn	35 - 38
I Calcoli	39 - 45
<u>Organi coinvolti</u>	46
Il fegato	47 - 48
La cistifellea	49
La bile	50
Il pancreas	51
L'intestino tenue	52
L'intestino crasso	53
Lo stomaco	54
La pulizia del fegato	55 - 57
Trattamento della colelitiasi nei tempi antichi	58 - 60
La ricetta pulizia fegato	61 - 66
I benefici	67 - 71
FAQ	72
Testimonianze	73 - 88
Altre pulizie	89 -101
Conclusioni	102

INTRODUZIONE

Il fatto che in questa tesi dovrei presentare un mio paziente mi ha posto qualche problema visto che non visito pazienti nel vero senso della parola.

E' vero che in questa scuola è stata data molta enfasi all'importanza del contatto personale con il paziente in modo da instaurare un legame di fiducia naturopata – paziente e viceversa. Comunque, un po' per necessità e un po' per stare al passo con la tecnologia, presenterò una paziente a distanza.

La mia attività principale, relativa alla terapia della Dr.ssa Clark, è quella di rispondere agli e-mail inviati da persone di tutto il mondo che vogliono conoscere meglio la terapia che promuovo così da poterla applicare a livello personale.

Penso che nonostante lo svantaggio di non avere davanti a me la paziente, si possa ugualmente instaurare un buon rapporto di fiducia anche tramite i pensieri scritti [a mio avviso spesso i pensieri scritti rivelano molto di più di molte parole che vengono presto dimenticate...].

In quanto a responsabilizzare e rendere il paziente partecipe del percorso da intraprendere, mi sento facilitata per il fatto che di solito il paziente che mi contatta ha già una ferma convinzione del percorso che vuole intraprendere, avendo letto e studiato tutte le informazioni contenute nei libri della Dr.ssa Clark o sul nostro sito informativo www.drclark.net (www.drclark.it in italiano).

Inoltre la Dr.ssa Clark nei suoi libri promuove un approccio innovativo (forse non così innovativo, visto che in passato i grandi personaggi della salute già lo promuovevano) del “self-health”, ovvero “aiuta-te-stesso” - questo chiaramente soprattutto a scopo preventivo ed entro dei limiti ragionevoli. Gli amanti dei suoi libri captano ed accettano questo messaggio.

E' così che ho conosciuto (via e-mail) la mia paziente a distanza, Sarah Ryan che vive in Australia.

[Tutti i nomi menzionati in questa considerazione sono nomi reali citati con il permesso degli interessati. Coloro ai quali non è stato chiesto il permesso sono citati solo con le loro iniziali.]

Ho avuto comunque il piacere di conoscerla di persona recandomi nel mese di febbraio in Australia.

Sarah mi aveva contattato perché voleva curarsi con il metodo Clark, viste le sue condizioni di salute. In quel periodo soffriva del Morbo di Crohn ma con ancora più urgenza doveva curare le forti coliche alla cistifellea. L'esito medico suggeriva una colecistectomia.

Ma iniziamo con ordine. Chi è Sarah Ryan? Lasciamola rispondere da sola sotto il capitolo intitolato "La mia paziente".

**LA MIA PAZIENTE
SARAH RYAN**

Modulo d'ammissione del paziente – 1 -

Generalità (pf scrivere in stampatello)

Cognome: Ryan_____

Nome: Sarah Jane_____

Via: 17 Dunrobin Street_____

CAP, Luogo: Shepparton Victoria, 3630 _____

Nazione: Australia_____

E-mail: gsrryan@iprimus.com.au

Fax: _____

Telefono: _(03) 5821 8197

maschio femmina Data di nascita: _26/01/1977_____

Peso __62 kg_____ Stato civile: __sposata_____

Professione: impiegata d'amministrazione della salute ambientale _____

Malattie e disturbi attuali

Segni con una crocetta ciò che la concerne:

Costipazione

Stanchezza cronica

Diarrea

Movimenti intestinali irregolari

Flatulenze

Problemi di pelle

Mal di testa

Eemicrania

Modulo d'ammissione del paziente – 2 -

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Allergie | <input checked="" type="checkbox"/> Bramosia per certi cibi |
| <input type="checkbox"/> Asma | <input type="checkbox"/> Dolori schiena |
| <input type="checkbox"/> Dolori giunture | <input type="checkbox"/> Dolori muscolari |
| <input type="checkbox"/> Dolori in tutto il corpo | <input type="checkbox"/> Acne |
| <input type="checkbox"/> Funghi vaginali | <input checked="" type="checkbox"/> Funghi (alla pelle)-tinea sui piedi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Demotivazione | <input checked="" type="checkbox"/> Mestruazioni dolorose |
| <input checked="" type="checkbox"/> Colon irritabile | <input checked="" type="checkbox"/> Perdita di memoria |
| <input type="checkbox"/> Fibromialgia | <input type="checkbox"/> Difficoltà nell'urinare |
| <input type="checkbox"/> Catarro | <input type="checkbox"/> Tosse persistente |
| <input type="checkbox"/> Palpitazioni | <input type="checkbox"/> Dolori al petto |
| <input type="checkbox"/> Disturbi utero ed ovaie | <input type="checkbox"/> Disturbi apparato urinario |

Altro: Mal di occhi, anemia, acufene, unghie morsicate_____

Operazioni:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Appendicectomia | <input type="checkbox"/> Ovariectomia |
| <input type="checkbox"/> Tonsillectomia | <input type="checkbox"/> Colectomia |
| <input type="checkbox"/> Isterectomia | <input type="checkbox"/> Tiroidectomia |
| <input type="checkbox"/> Prostatectomia | |

Altro: nessuna_____

Modulo d'ammissione del paziente – 3 -

Porta il pace-maker? no_____ E' incinta? _no_____

Pressione del sangue: normale

Ha cicatrici? Se si, dove? _una sul ginocchio sinistro_____

Ha avuto incidenti o traumi gravi in passato? __no_____

Descriva la sua condizione di salute (pf scrivere con il computer oppure in modo chiaro e comprensibile):

Ho il Morbo di Crohn dall'ottobre 1998.

Dal luglio 2003 soffro di calcoli e dal mese di marzo 1999 ho un'irritazione ad ambedue gli occhi.

Ho avuto l'anemia nell'ottobre 2006.

Ho sofferto di nausea durante gli attacchi di colelitiasi a luglio 2003.

Sono sorda dalla nascita dall'orecchio sinistro e nel luglio 2005 mi è stata diagnosticata la sindrome di Waardenburg.

Da quando ero bambina soffro di raffreddore da fieno. _____

Denti:

I denti sono in buono stato?

Si

No

non lo so

Quando ha fatto l'ultima panoramica dentale?

_Feb-Marzo 2007_____

non lo so

Modulo d'ammissione del paziente – 4 -

I miei denti hanno:

Otturazioni in amalgama

Otturazioni in oro

Otturazioni in ceramica

Otturazioni in composito

Parziali

Otturazioni vecchie

Denti devitalizzati

Denti con otturazioni grosse

Ponti

Dentiera – sotto

Infezioni

Dentiera - sopra

Dentiere (sopra e sotto)

Quando ha fatto rimuovere le otturazioni in amalgama/oro? **marzo 2007**_____

Ha fatto una cura di disintossicazione?(metalli) **no**_____

Altro:

Ha animali domestici?

Cane

Gatto

Cavallo

Altro: _____

Modulo d'ammissione del paziente – 5 -

Abitudini alimentari:

Colazione: Weetabix o müsli con banane _____

Pranzo: insalata di tonno o focaccia alle verdure o minestrone _____

Merenda: 10:00 e 15:00 frutta, barretta di cereali e tisana _____

Cena: pesce, riso e verdure o spaghetti bolognese o lasagne con verdure _____

Acqua: quanto beve al giorno? 2 litri _____

Beve caffè? In caso affermativo, quante tazze al giorno? 1 al mese _____

Fuma? In caso affermativo, quante sigarette al giorno? no _____

Pratica qualche sport? Quante volte alla settimana? _____

Hobby: ginnastica, jogging, bicicletta, camminate _____

Assume regolarmente farmaci? In caso affermativo, quali e per quale motivo?
Non più da agosto 2004.

Prendevo multivitamine e calcio e il Measesel per curare il morbo di Crohn.

Farmaci assunti in passato: come sopra + pastiglie per il raffreddore da fieno +
Panadol _____

Per pazienti malati di cancro:

E' stato/a sottoposto/a a chemioterapia/radioterapia? In caso affermativo, quando,
dove e perché?

Ha un sonno regolare: di solito si _____

Modulo d'ammissione del paziente – 6 -

Tipo di riscaldamento: gas

Cucina a: gas elettrico

Tipo di abitazione : mattoni

Letto: rete in metallo doghe in legno

Tipo di materasso: Innerspring

Dove si trovano questi oggetti nella sua abitazione:

- Computer: nello studio
- Radiosveglia: nella camera da letto
- Telefono cellulare: in cucina

Consenso approvato: (riferito ad indicazioni dell'Associazione Svizzera per la Medicina Naturale)
In medicina non esistono risultati al 100%. Anche noi, come il suo medico, non garantiamo il successo. Non la sconsigliamo dall'andare dal medico o dal continuare una terapia prescritta dal suo medico. Non presentiamo nessuna diagnosi in senso medico. Per una diagnosi medica, consulti il suo medico.

Le informazioni sulla sua salute verranno trattate in modo confidenziale. Solo i collaboratori del centro ne hanno l'accesso. Esiste l'obbligo del segreto professionale verso i terzi e questo vale anche per i collaboratori del centro.

Sono consapevole che questa consulenza non ha lo scopo di fornire una cura, diagnosi o prevenzione della malattia e non promette la guarigione.

Ho letto, capito e accettato quanto sopra:

Luogo e data: _____ **Firma:** _____

CHI E' SARAH RYAN



Ho 31 anni, sono sposata, ho due figli ed un'attività lavorativa.

Ho un bambino di nome Oscar di 3 anni e una bambina di nome Ruby di 5. Lavoro a tempo pieno presso il: "Greater Shepparton City Council" nel dipartimento della salute ambientale come impiegata amministrativa. Lavoro 7.6 ore al giorno dalle 08:15 alle 17:00. Faccio una pausa di 1 ora e 15 minuti sul mezzogiorno e vado in palestra. Faccio jogging fino in palestra, faccio esercizi in palestra per 30 minuti e poi faccio jogging per rientrare a casa. I miei due figli vanno all'asilo. Amo i miei figli e li porto a nuotare e al cinema.

Porto mia figlia a balletto e dopo ci troviamo con le sue amichette e le loro mamme per un caffè (io prendo una tisana). Cucino con i miei figli e leggo loro una storia ogni sera prima di coricarsi. Ogni mattina io e Ruby litighiamo su quello che indosserà, su come si pettinerà ecc. Non mi è permesso entrare in bagno quando lei è in bagno!! Mio figlio Oscar ama i puzzle e i programmi televisivi per bambini. Ama anche far arrabbiare sua sorella, così litigano, li devo separare e mandare ognuno nella propria stanza!

I miei hobby sono, a parte quello di "migliorare la mia salute", la ginnastica e il tenermi in forma. Non fumo (non ho mai fumato) e non bevo (tranne in occasioni speciali). Faccio jogging 3 mattine alla settimana e faccio "Bootcamp" ogni 2 mesi. Faccio anche RPM (bicicletta), body pump (pesi), pilates, equilibrio del corpo, yoga e nuoto. Se mi avanza tempo mi piace molto fare del giardinaggio e ordinare le foto negli album... ma finora sono riuscita a farne solo una pagina!

Se ce la faccio, mi occupo anche delle faccende domestiche. La mia casa è sempre stata immacolata e un tempo facevo le pulizie domestiche ogni settimana. Ora sembra che riesco a farle solo una volta ogni 3 mesi e questo mi deprime veramente. Divento molto frustrata quando non riesco a portare un lavoro a termine. Mi manca l'energia per portare a termine i lavori di casa. Quando inizio a farli mi stanco facilmente e devo fermarmi e in questo modo le faccende di casa non sono mai finite: così mi deprimò e mi auto-commisero. In passato, quando mi sentivo così, bevevo caffè e mangiavo cioccolata, ora bevo tisane e mangio frutta oppure esco per distrarmi. Qualche volta divento molto irritata e niente sembra giusto e a posto e così devo solo aspettare finché questo momento passa. Ho notato che quando prendo la vitamina B6 il mio umore migliora enormemente, anche mio marito se n'è accorto. Qualche volta ho molta pazienza e altre volte per niente, urlo a tutti e poi mi metto a piangere!

Stiamo rinnovando la casa dal mese di ottobre 2001. Non vedo l'ora di finire, visto che ormai è passato tanto tempo.

Quando riesco a finire i lavori di casa e tutto brilla mi sento al settimo cielo e sono molto contenta.

Ho tanti vestiti dei bambini, che ormai non portano più, e che dovrei riordinare, anni di foto da mettere a posto, le foto delle nozze da selezionare, le stanze dei bambini e lo sgabuzzino, che ora è diventato il mio studio, da riordinare. Ho una lunga lista di "cose da fare" che elenca più di 100 cose. Il solo pensiero di questa lista mi mette ansia e per finire non riesco a fare niente.

Mi piace andare a lavorare perché riesco a portare a termine un lavoro e questo mi riempie di soddisfazione. Mi piace molto andare in palestra perché questo mi aiuta a sopportare le mie frustrazioni e sto anche perdendo peso, e questo mi fa piacere perché è una cosa che da anni mi dava fastidio. Mi piace il bagno SPA, la lezione di equilibrio del corpo e il giardinaggio mi rilassano proprio. Mi piace socializzare con gli amici a casa loro o a casa mia visto che riesco a parlare di qualcos'altro e non delle cose che mi turbano. Non vado d'accordo con i miei suoceri e questo causa qualche problema che cerco di evitare. Mi piace uscire a cena e mangiare una bistecca con le verdure non dimenticando il dessert! Amo andare a ballare la sera ma non le conseguenze del giorno dopo!

Mi piace mangiare le verdure, la frutta, i dolci, il muesli e cibo thai. Di solito bevo acqua e tisane. Non mi piacciono i cavolini di Bruxelles, il Vegemite, i frutti di mare, il cibo fritto e il cibo cinese.

Mi agito facilmente se qualcosa non va per il verso giusto o se non riesco a prendere una decisione. Sono di cattivo umore quando ho il mio ciclo e mi sembra che tutto il mondo mi sia contro. La cioccolata o la palestra mi danno la calma.

Ho sempre avuto il raffreddore da fieno da quando frequentavo le scuole elementari e ce l'ho ancora ma non così forte. Quando ero più giovane non avevo molta fiducia in me stessa e non riuscivo a parlare davanti ad altri. Ero così nervosa che non facevo mai domande. Sono migliorata da quando ho lasciato la scuola e il fatto di aver dovuto cercare un lavoro ha aumentato la confidenza in me stessa.

Ho dovuto fare delle otturazioni dentali verso i 14 o 15 anni. Ho iniziato ad aumentare di peso durante questo periodo dove sono anche diventata molto più coscienziosa riguardo alla mia persona e alla mia salute.

Sono arrivata in Australia il 30 aprile, 1998 quando avevo 21 anni e ho sviluppato i sintomi del Morbo di Crohn nell'ottobre 1998. Nel marzo 1999 ho avuto una brutta crisi di irite ad ambedue gli occhi e per 2 settimane non vedevo bene mentre cercavano di scoprire quale ne era la causa. Pensavano che avessi la congiuntivite e sono stata curata quindi per la cosa sbagliata. Mi è stato diagnosticato il Morbo di Crohn dopo aver fatto una colonoscopia e il dottore mi ha prescritto il Prednisolone che mi aveva gonfiato come un pallone. Sono aumentata di quasi 20 chili. Il cortisone non sembrava fare il suo effetto e il dottore voleva prescrivermi l'Immuran, medicamento che può contribuire al cancro della pelle, ho rifiutato e mi sono rivolta ad un altro dottore. Il nuovo medico mi ha suggerito il Fibergel (si tratta di una polvere di fibre che si dissolve in acqua). Dovevo prendere il Fibergel ogni giorno e ridurre il dosaggio di Prednisolone. Mi ha anche dato il Mesasal che sembrava essere ben tollerato dal mio corpo.

Il 30 aprile, 1999 mi sono fidanzata e il 1. settembre, 2001 ci siamo sposati. Il 24 maggio, 2003 è nata la mia prima figlia Ruby. I dottori mi avevano detto di continuare a prendere i miei medicinali per tutto il periodo della gravidanza. Ruby è nata sorda dall'orecchio destro. Io sono sorda dall'orecchio sinistro. Il 15 maggio, 2005 è nato il mio secondo figlio Oscar. Durante la gravidanza non ho preso alcun medicamento, visto che stavo molto male e continuavo a vomitare. Sono stata ricoverata due volte all'ospedale per ricevere un'endovenosa. Continuavo a svenire visto che non riuscivo a

mangiare niente, non potevo neanche sentire l'odore del cibo. Ho allattato ambedue i miei figli fino a 17 mesi ma con Oscar ho dovuto smettere presto visto che ero diventata anemica. Oscar ha l'eczema ed alcune allergie (ai cani e ad alcuni alimenti come le banane, le uova e il latte) ma ci sente benissimo. Da allora non ho più preso i medicinali.

Quando Ruby aveva 2 mesi ho avuto la mia prima crisi di colelitiasi e sono stata ricoverata in ospedale. I dottori, dopo avermi detto che avevo una cattiva postura durante l'allattamento, mi hanno mandato a casa. Il giorno dopo mi è successo ancora e così sono ritornata all'ospedale e ancora i dottori mi dicevano che avevo attacchi di panico e di respirare in un sacchetto di carta. Il giorno seguente sono stata visitata dall'infermiera sanitaria. Lei ha avuto il sospetto che potessero essere dei calcoli e mi ha detto di andare a fare delle analisi. Quella notte sono stata nuovamente ricoverata in ospedale con un'altra crisi. Le analisi del sangue e un'ecografia hanno poi confermato che si trattava di un colelitiasi.

Sono stata messa in "lista d'attesa" per 60 giorni prima dell'operazione. Nel frattempo, mi sono data da fare e ho cercato di documentarmi, tramite Internet, su cos'è una cistifellea e cosa fa ed è qui che ho scoperto la pulizia del fegato sul sito www.drclark.net. L'ho provata e mi sono meravigliata di essere riuscita ad espellere centinaia di calcoli. Fino ad ora ho già fatto 20 pulizie del fegato con un totale di 2'742 calcoli tutti di grandezze diverse. Ho letto il libro della Dr.ssa Clark, "La cura di tutte le malattie" e ho fatto tutte le altre pulizie (antiparassitario, reni, fegato e intestino) e ora le sto facendo per la seconda volta.



Inizialmente, quando ho scoperto la pulizia del fegato, mi sono documentata molto e ho guardato tutte le diverse foto sui vari siti web per trovare conferma di quello che stavo leggendo. Quando ho visto gli ingredienti, sapevo che erano sicuri da prendere e ho pensato che non

avevo niente da perdere visto che non volevo sperimentare un'altra crisi dolorosa e così ho sperato in un buon esito.

Da quando ho intrapreso le pulizie i sintomi del Morbo di Crohn sembrano quasi spariti. Le flatulenze addominali sono diminuite, la nausea è sparita e ora raramente sono costipata. Non ho più la diarrea e il mio appetito è migliorato. Più continuo a fare le pulizie e più sento che sto migliorando e sto anche riuscendo a tenere il peso sotto controllo.

Recentemente ho iniziato a fare lo zapping. E' il mio 7° giorno di zapping. Prossimamente userò i Program Driver e anche dei programmi per la rimozione di metalli pesanti.

Quando mi sono ammalata ero in disaccordo con i medici tradizionali, visto che non erano interessati ai trattamenti alternativi ma solo alle medicine e alla chirurgia. Pensavo che la mia vita fosse finita e per alcuni anni mi sono sentita molto abbattuta. Poi finalmente la situazione iniziava a riprendersi. I dottori non erano in grado di dirmi perché avevo questa malattia e come eliminarla e io invece volevo sapere perché mi era successo. Volevo sapere perché all'età di 22 anni mi sono ammalata. Ho iniziato a fare le mie ricerche: ero determinata a trovare le risposte. Ero meravigliata di quante informazioni riuscivo a trovare e così ho imparato molto su me stessa. Ho raccontato le mie "scoperte" a tutti i miei amici e alla mia famiglia; alcuni sono rimasti stupiti, altri non sono molto convinti. Ho trovato anche il Dr. Clark Information Center e il shop on-line. Sto usando questi siti regolarmente e anche comunicando regolarmente con Cristina Carugati via e-mail per ricevere suggerimenti e assistenza.

Nel maggio 2004 il mio cane si ammala gravemente. Lo porto dal veterinario che voleva subito sopprimerlo. Non potevo sopportare quest'idea e così mi sono ricordata di aver letto del programma animali domestici nel libro della Dr.ssa Clark. Ho iniziato subito a fare una parte dell'antiparassitario per animali con il mio cane, usando solo l'acqua del prezzemolo ed è stato miracoloso. Ha avuto un recupero eccezionale ed è ancora in vita oggi. Ha 18 anni.

Un giorno anche la nostra baby-sitter si era molto ammalata ed aveva perso molti liquidi ed energia. Le ho suggerito di prendere l'acqua del prezzemolo. In breve tempo ha recuperato i liquidi e l'energia.

Questo è un breve riassunto della mia vita, della mia persona e delle mie esperienze di vita.

SARAH RYAN

CONSIDERAZIONI DEL NATUROPATA

Il riassunto personale come anche il modulo d'ammissione di Sarah Ryan esposti sopra ci aiutano a fare una completa anamnesi.

Ci danno una chiara visione della personalità della mia paziente, le sue preoccupazioni, le cose o le persone che ama, le cose o le persone che non sopporta, le cose che le causano stress e le cose che le rilassano, oltre al suo bagaglio di salute passato, presente e futuro.

Trovo sia molto importante notare come lei stessa, in questi anni da ammalata, sia riuscita ad analizzare la sua personale situazione per voler trovare una soluzione al problema.

Ogni momento della giornata di Sarah è piena, il che denota che Sarah vuole vivere appieno la sua vita e vuole gustare fino in fondo tutte le sue emozioni, non vuole perdere un attimo della sua vita. Perciò è una ragazza molto attiva, sia fisicamente che mentalmente. Una mente sempre in movimento senza un momento di tregua causa una stanchezza non solo mentale ma anche fisica.

Sarah ha molto amore incondizionato da dare a tutti. Vorrebbe elargire questo amore essendo la perfetta mamma, la perfetta casalinga, la perfetta compagna ed adempiere i suoi doveri nei confronti del lavoro e nei confronti dei suoi amici. Per poter dare incondizionatamente questo amore Sarah ha bisogno anche di tempo per se stessa, per ricaricarsi. Tutto questo richiede tempo, molto tempo che Sarah non possiede a sufficienza e questo le causa frustrazione, momenti di scoraggiamento e ansia.

Una situazione del genere causa molto stress a livello mentale e fisico.

Consapevolmente o inconsapevolmente Sarah si sta aiutando per togliere il sovraccarico mentale che porta, facendo molto sport. Lei stessa dice che andare in palestra è un antistress, che l'aiuta a togliere le sue frustrazioni ed avere così la mente più libera.

Secondo la medicina cinese, una mente sovraccaricata affatica la milza. La milza è l'organo che distribuisce energia agli altri organi e incarica i reni di distribuire i liquidi.

Perciò nel caso di Sarah potrebbe essere un aiuto in più trattare la sua milza con la cromo-puntura oppure con lo zapping a piastre specificamente per la milza.

Sarah mi aveva contattato via e-mail per avere ulteriori informazioni riguardo alle pulizie ma specialmente riguardo alla pulizia del fegato. Riporto qui sotto uno dei primi e-mail ricevuto all'inizio della nostra conoscenza:

E-MAIL SARAH A ME:

----- Original Message -----

From: [Sarah Ryan](#)

To: info@drclark.net

Sent: Wednesday, March 01, 2006 1:40 AM

Subject: PARASITE CLEANSE - RESPONSE REQUIRED URGENTLY

Dear Sir/Madam

I ordered 3 cleanses (parasite cleanse, kidney cleanse & bowel program) off your [website](#) just before Christmas. I am a breastfeeding mum with a 9mth old baby. I have Crohn's Disease, Gallstones and a few other problems. I want to start the parasite cleanse, then the kidney cleanse, then the liver cleanse, then the bowel cleanse as soon as possible but have a few worries....

Is this the order that I should do them in and when should I do the zapping? In the information that I have it states not to use wormwood if pregnant or breast feeding. Can I start the parasite program and take the wormwood at a later date? Why is it suggested not to take wormwood while breastfeeding?

I also have fillings which I am organising to have removed over the next few months. I have done 14 liver cleanse so far and removed 2314 stones. I had no choice to start the liver cleanse before the parasite cleanse due to severe gall stone attacks.

Your responses to my questions asap will be greatly appreciated. I want to use my cleanses before the expiry date comes around but am planning to breastfeed until my little boy is around 17mths.

My little boy also has severe eczema. I've tried all products and nothing works. I use olive oil and sorbolene cream which is keeping it under control. I am going to try him with the zapper but is it ok for a 9mth old? Is there anything else I can try?

Kind regards

Sarah Ryan

Sarah & Grahame Ryan
17 Dunrobin Street
SHEPPARTON VIC 3630
(03) 5821 8197 or 0438 218 197
gsrryan@iprimus.com.au

MIA RISPOSTA A SARAH:

From: Dr. Clark Information Center [mailto:info@drhuldaclark.it]
Sent: Wednesday, 1 March 2006 7:53 PM
To: Sarah Ryan
Subject: Re: PARASITE CLEANSE - RESPONSE REQUIRED URGENTLY

Dear Sarah,

I thank you for your email.

Yes the order you mention is fine. You would start zapping together with the parasite cleanse, for three weeks daily then you can decrease according to your need. If you have a crisis of Crohn's you must watch out regarding the supplements. Start with low dosages and build up from there. There is also a program driver for crohn's. Check it out here: www.drclark.net/info/drivers.htm

Yes, you may take the parasite cleanse at a later date since you are breastfeeding. No wormwood while breastfeeding out of precautionary measures, since big quantities are known for its toxicity.

You have had good success eliminating already all those stones!... I can use this in order to encourage others to do the liver cleanse.

Regarding your little boy, eczema can be caused by ascaris but for the moment I would only use the zapper on him.

Standard program i.e. 7min zap / 20 min pause / 7 min zap / 20 min pause / 7 min zap.

Cordially

Dr. Clark Information Center

Cristina

PS: there is a syncrometer-tester in Tasmania. IF you are interested in having your saliva tested I can pass you his details.

E' stata aiutata nell'applicazione di questa e altre pulizie. L'esito finale è quella descritto nell'suo e-mail dell'ottobre 2006 quando mi scrive quanto segue:

“Ciao Cristina.

Indovina! Ho appena fatto un'ecografia stamattina e probabilmente mi sono rimasti solo due calcoli nella cistifellea. La dottoressa mi ha detto che la mia cistifellea è in perfetta salute e ben funzionante. E' rimasta sbalordita dalle mie pulizie del fegato con i sali amari e olio d'oliva. Grazie ancora per il tuo consiglio.

Sarah”

Testo originale in inglese:

sarah.ryan@shepparton.vic.gov.au

Subject: RE: [SPAM] RE: Liver Cleanse Question - Sarah Ryan

To: <cristina@drclark.net>

“Hi Cristina

Guess what, I've just had my ultrasound this morning and I've only got 1 possibly 2 stones left in my gall bladder. She also told me that my gallbladder looks really healthy and is in top working order. She was amazed by my liver cleanses with Epsom salts & olive oil. Thanks again for your advice. I can imagine you receive hundreds of emails every day and do very well with your quick responses. Much appreciated.

Sarah”

Qui di seguito trovate una copia di:

- uno dei rapporti medici di Sarah Ryan riguardante l'esito della colonoscopia e la diagnosi del Morbo di Crohn
- no. 2 rapporti sull'esito delle varie ecografie avute relative alla sua colelitiasi. Quello datato 13 ottobre 2006 indica la presenza di ancora forse 2 o 3 calcoli soltanto.
- il diario personale di Sarah per quanto riguarda il progresso delle sue pulizie del fegato con le foto
- un suo diario personale per quanto riguarda il suo Morbo di Crohn

Fisicamente Sarah ha lavorato molto su se stessa.

Come spiega il capitolo "Morbo di Crohn", i pazienti con il Morbo di Crohn all'ileo terminale saranno più prони a sviluppare i calcoli biliari. Sarah ha fatto 20 pulizie del fegato eliminando più di 2'700 calcoli. Come ha scritto, era sulla lista d'attesa per una colecistectomia. Ha potuto salvare la sua cistifellea grazie alla pulizia del fegato. I sintomi del suo Morbo di Crohn si sono quasi normalizzati. La sua digestione è quasi normale.

Sarah ha capito l'importanza della pulizia anche degli altri organi vitali. Ha fatto l'antiparassitario, la pulizia dei reni, il programma intestinale, tutto con l'uso dello zapper. *[Leggere il capitolo sulle "altre pulizie" per ulteriori informazioni sugli ingredienti, le proprietà e la ricetta di queste pulizie].*

Ulteriori applicazioni di natura olistica che Sarah potrebbe applicare su se stessa:

FIORI DI BACH:

Sarah potrebbe preparare un insieme di vari fiori di Bach per essere più in pace con sé stessa e in questo modo svolgere il suo lavoro e le sue varie attività senza continui sensi di colpa.

Fiori consigliati:

Gentian:

Per avere un atteggiamento positivo, per chi si sente abbattuto o scoraggiato per un motivo ben definito. Le difficoltà potranno essere superate.

Hornbeam:

Per avere la certezza interiore delle proprie forze e capacità di affrontare i compiti della giornata togliendo la stanchezza da un punto di vista mentale.

Olive:

Per ripristinare la forza e vitalità sia fisicamente che emotivamente.

Willow:

Per neutralizzare il sentimento di malumore, risentimento e autocommiserazione e ritrovare l'umorismo.

White chestnut:

Per equilibrare la sua irrequietezza interiore dovuto a pensieri e conflitti.

CROMOPUNTURA

Per un equilibrio più profondo dei suoi organi vitali e un equilibrio fondamentale Mente – Corpo.

COSTITUZIONE

Sarah è di costituzione sanguigno-pletorico. Perciò avrà sempre bisogno di depurare. Il fatto che faccia tanto sport l'aiuta a fare questo come pure le varie pulizie degli organi [*vedere foglio riassuntivo allegato*]

DIATESI

Sarah è diatesi 1 – iperstenica allergica. E' ancora giovane e ha ancora una buona energia globale. [*vedere foglio riassuntivo allegato*]. Perciò potrebbe prendere come oligoelemento del manganese con fosforo e vitamina B1 per dare sostegno alla sua diatesi.

COSTITUZIONE IRIDIOLOGICA

Mi sembra di ricordare che Sarah ha gli occhi color blu chiaro. Potrebbe essere un tipo linfatico puro oppure un tipo neurogeno. Avrà

sempre bisogno di doversi depurare. Visto che il tipo neurogeno ha più predisposizione verso le malattie che riguardano il sistema nervoso, potrebbe subire irritabilità e debolezza del sistema nervoso centrale e vegetativo con possibili esaurimenti nervosi.

Per il resto direi che Sarah ha preso coscienza della propria salute. Sa cosa vuol dire essere ammalata, essere depressa senza vedere una via d'uscita e perciò sta lavorando per mantenere un buon stato di salute. E' coscienziosa per quanto riguarda la sua alimentazione e fa regolarmente delle pulizie dei suoi organi vitali per tenerli puliti e ben funzionanti.

Inoltre lo sport l'aiuta a tenere un basso livello di stress, un cuore ben allenato e un buon ricambio di sangue.

Sarah è una persona che ha capito il vero senso dell'approccio indicato dalla Dr.ssa Clark del "self-health" (aiuta-te-stesso).

SARAH'S GALL STONE CLEANSE DIARY

YEAR 2003

Ruby born 24 May 2003.

First attack in June 2003, Ruby 1 mth old.

1) Sat, 19 July 2003

- 50 stones
- Pea size, hundreds sand grain size, green/brown
- 3 attacks the following week

2) Sat, 16 August 2003

- 7 stones
- Pea size & sand grain size
- Attacks began 4 mths later a wk before Christmas
- More attacks end of Dec till 17 Jan 04

YEAR 2004

3) Sat, 21 February 2004

- 621 stones
- 13 stones raspberry size, green
- Attacks every day from 26 – 29 Feb 04

4) Thur, 4 March 2004

- 214 stones
- Pea size & smaller, green & tan

5) Fri, 19 March 2004

- 152 stones
- Only 3 stones smaller than pea size, rest sand grain size
- Green-light tan

6) Fri, 2 April 2004

- 199 stones
- 1 stone smaller than pea size, rest sand grain size
- Slightly green, more tan, few tingle pains

7) Sat, 17 April 2004

- 45 stones
- Pea size & smaller, green, few tingle pains & nausea

8) Thur, 20 May 2004

- 3 stones
- Small pea size, green, lots of chaff & few tingle pains
- Attack 11 Jun 04 from 7.45-8.30pm, eat egg.

9) Sat, 12 June 2004

- 206 stones
- 10 stones size of grapes, green

10) Sat, 3 July 2004

- 449 stones
- Smaller than pea size, green

11) Sat, 17 July 2004

- 70 stones
- Smaller than pea size, green
- Attacks from 18 – 20 July 04

12) Sat, 31 July 2004

- 293 stones
- Smaller than pea size & sand grain size, green & chaff

13) Sat, 14 August 2004

- 39 stones
- Had 3 attacks, 4 months pregnant with Oscar (Nov)

Ultrasound – 3 stones

YEAR 2005

Oscar born 15 May 2005.

14) Sat, 6 August 2005

- 7 stones

15) Mon, 22 August 2005

- 17 stones

16) Wed, 7 September 2005

- 26 stones

YEAR 2006

17) Sat, 23 September 2006

- 0 stones
- Severe nausea

Friday 13/10/06 – Ultrasound 2-3 stones
Diagnosed with Anaemia

YEAR 2007

Completed Herbal Parasite Cleanse
Completed ½ Kidney Cleanse

18) Fri, 10 August 2007

- 75 stones
- Pea size & sand grain, tan & some chaff
- Took Walnut Hull

19) Fri, 25 August 2007

- 117 stones
- 1 grape size, rest pea & sand grain size, grn, chaff
- Took Walnut Hull
- Strange looking stones – parasites?? came out
- Bits of black grit/stones came out

TOTAL CLEANSES = 19

TOTAL STONES FLUSHED OUT = 2590



25 08 2007

St Vincent's Hospital

Colonoscopy Report

ID Number 667283
Name Ryan, Sarah
Date of birth 26 Jan 1977 Sex Female
Address

Classification

Date of procedure
13 Mar 2002 (10:11)

Indications
Follow-up - Colitis assessment.

Endoscopist
Dr W Connell

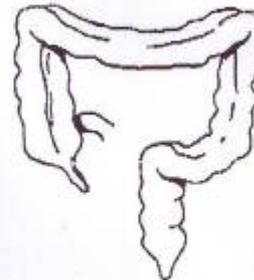
Medications used
Anaesthetic 1 mg IV.

Report
The patient tolerated the procedure well.
The bowel preparation was good. The instrument was inserted to the terminal ileum.
In the caecum the mucosa was congested.

Diagnosis
Crohn's Disease (555.1); quiescent involving the segmental colitis.

Final Disposition
Return to referring doctor.

Comments
Instrument passed to ileum. No mucosal abnormality seen except for patchy areas congestion in caecum and transverse colon.



Procedures
Biopsy: Vial I from terminal ileum x 2, Biopsy: Vial II from right hemi-colon x 2, Biopsy: Vial III from left hemi-colon x 2.

Dr W Connell

ST. VINCENT'S HOSPITAL, MELBOURNE - ENDOSCOPY REPORT

Report- Abdominal Ultrasound 66499

(Imported from Plexus Y2003\M06\00002819.DOC)

24th June 2003

Dr Paul O'Dwyer
65 Nixon St
Shepparton Vic 3630

Cc: Dr Bill Connell
Suite 40/166 Gipps Street
East Melbourne

Regarding Sarah Ryan Folio: 39743
Address 17 Dunrobin Street
Shepparton Vic 3630
DOB 26/1/1977 Film No: 66499

UPPER ABDOMINAL ULTRASOUND:

Clinical Notes: ? Gallstones

Multiple small mobile echogenic foci that shadow posteriorly were demonstrated within the gallbladder lumen. There was no associated wall thickening, pericholecystic fluid, probe tenderness, duct dilatation or intraductal calculi.

The liver, pancreas, spleen, aorta and both kidneys were normal in appearance. There was no evidence of free fluid or lymphadenopathy.

Opinion: Uncomplicated cholelithiasis.

Thank you for referring this patient,

Dr Andrew McLaughlan FRANZCR
Phil McKenzie AMS
Sonographer
MZ

GOULBURN VALLEY IMAGING
104 NIXON STREET, SHEPPARTON, VIC. 3630. Telephone: (03) 5821 6566 Facsimile: (03) 5822 2625

Reports: Ryan, Sarah(239679, Female, 26/01/1977)

Report- 177551 Abdominal Ultrasound

(Imported from Plexus Y2006\M10\00167956.DOC)

13th October 2006

Dr Mazen Albatat
Lister House
65 Nixon Street
Shepparton Vic 3630

Regarding Sarah Ryan Folio: 39743
Address 17 Dunrobin Street
Shepparton Vic 3630
DOB 26/1/1977 Film No: 177551

GOULBURN VALLEY IMAGING - 104 NIXON ST SHEPPARTON 3630
PHONE NO: 1300 797 484 FAX NO: 58222 625

UPPER ABDOMEN ULTRASOUND 13.10.06

CLINICAL NOTES: To follow up gallstones.

The liver appears normal. No focal hepatic abnormality detected. At least two and possibly three small mobile echogenic foci contained within a fluid filled gallbladder are in keeping with small gallstones. The gallbladder wall is not focally tendon or thickened. The common bile duct of 5mm is normal. Normal spleen and kidneys.

CONCLUSION: Cholelithiasis.

Thank you for referring Mrs Ryan,

Dr Prudence Neerhut FRANZCR
A. Joyce - 2929
gm

GOULBURN VALLEY IMAGING GROUP

Name: RYAN, SARAH JANE
Address: 17 DUNROBIN STREET
SHEPPARTON. 3630
D.O.B.: 26/01/1977 Sex: F
Medicare No: 3242627517
Lab. Reference: 08097500
Date requested: 05/06/2008
Addressee: DR KRISTINA TAVCAR
Referred by: DR KRISTINA TAVCAR
Collected: 13/06/2008 17:16
Specimen:
Test name: CALCULUS

Requested: 05/06/2008
Performed: 13/06/2008
Test name: CALCULUS

SAMPLE 1

STONE ANALYSIS

ORIGIN : Biliary
NUMBER OF STONES : Numerous gallstones and fragments
STONE SHAPE : Irregularly Shaped
STONE COLOUR : Light Green
STONE TEXTURE : Rough

WEIGHT TOTAL : 0.2 g
CRUSHED APPEARANCE : Green, Soft
COMPOSITION : Predominantly Cholesterol
Not Detected Bilirubin

This specimen was collected on: 24/05/2008

SAMPLE 2

STONE ANALYSIS

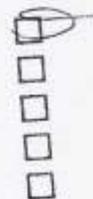
ORIGIN : Biliary
NUMBER OF STONES : Numerous gallstones and fragments
STONE SHAPE : Irregularly Shaped
STONE COLOUR : Light Green
STONE TEXTURE : Rough

WEIGHT TOTAL : <0.1 g
CRUSHED APPEARANCE : Green, Soft
COMPOSITION : Predominantly Cholesterol
Not Detected Bilirubin

This specimen was collected on: 13/06/2008

This test performed by Dorevitch Pathology

FILE
NORMAL
SPEAK TO PATIENT
SEE PATIENT
REQUIRE FILE



Costituzioni: innata . Capitale fisico dalla nascita
 Temperamento: evolve nel tempo, normalmente verso il peggioramento
 Diatesi: parametri presenti della persona, può evolvere velocemente. Durante una vita si può passare da una diatesi ad un'altra. La diatesi è la intossicazione. E' raro trovare una costituzione, temperamento o diatesi pura.
 Muscolare o Sulfurico sarebbero quasi puri.

COSTITUZIONALI

NATUROPATICA	SANGUIGNO- PLETORICI (dilatazione) Brevilineo Ha bisogno di depurare Caldo, congestione, Problemi cardiovascolare Regolare Viso quadrato, ben piazzati		NEURO-ARTRITICI (retrazione) longilineo Ha bisogno di revitalizzazione con minerali Pallore, freddo, problemi sistema nervoso Irregolare Silouette fine e slanciati	
Dentatura				
OMEOPATICA	CARBONICO	CARBONICO-SULFORICO	FOSFO-CARBONICO O FOSFORICO	FLUORICO
Aspetto	lento e grasso	equilibrato	grande e agitato	difforme e incoerente
Organo dominante	Addome		Torace	Collo lungo
Organo critico	Reni		Fegato	Nervi
Come sta in piedi	Rigido		Debole	Instabile
Psicologicamente	Chiari, precisi, diretti, coraggiosi, solidi, autoritari, rassicuranti		Ipersensibili, delicati, idealisti, poetici, passionali, charme, affascinanti immaginativi, instabili nel loro comportamento sociale e amoroso ,	Poco socievoli, non adattabili, rifugiati nell'intelletto, arte, spirito, disordinate, fantasiose, fanno un po di tutto

Patologicamente	Aumento di peso, ipotiroidismo, ipertensione, ipercolesterolemia, probl. Cardiovascolari, affaticamento digestivo		disciplinanti se motivati Prob. Respiratorie, sistema venoso stancabile, prob. Epatici, digestivi, decalcificativi, sfondo di depressione	Tracce di sifilide, hanno sempre qualcosa, problemi intestinali, fibromi, polipi, probl. Arti inferiori, carenti silicio
-----------------	---	--	--	---

TEMPERAMENTALI E DIATESI

MUSCOLARE

NATUROPATICA	OBESO Sovraccarico Disturbi endocrini (ipotiroidismo)	DIGESTIVO	SANGUIGNO Cardiovascolare	RESPIRATORIO Catarrale	CEREBRALE	NERVOSO
IPPOCRATE	LINFATICO Dinamico dilatato, sovrappeso, viso lunare, tondo, mano fredda e umida	SANGUIGNO Brevilineo, carnagione rossa, viso quadrato, dinamico, buona vitalità, mano calda e umida	BILIARE Longilineo, dinamico ma retrato, mano calda e secca	NERVOSO Longilineo, retrazione, viso triangolare, mano fredda e secca		
DIATESI OMEO.	SICOSI (idrogenoide)	PSORA	TUBERCOLINISMO	LUESI		
	DIATESI I DIATESI III		DIATESI II DIATESI III	DIATESI IV		
DIATESI FUNZ.	SOVRAVITALI Mai stanchi, mai freddi, buon colorito,		NORMOVITALI Poco freddolosi, pelle rosea,		SOTTOVITALI Stanchi, recuperano	

	impermeabili allo stress	stancabile ma recuperano facilmente, reagisce bene allo stress	lentamente, soggetti a stress, freddi
--	--------------------------	--	---------------------------------------

DIATESI

DIATESI 1	DIATESI 2	DIATESI 3	DIATESI 4	DIATESI 5
Iperstenica allergica	Ipostenica infettiva	Distonia, spasmofilica	Anergica	Sindrome di disadattamento
Soggetti giovani Fatica svegliarsi Sera in forma Ipercorticalità Non sedentaria Concentrazione corta Fa fatica finire le cose Inizia molte cose insieme Ottima energia Malattie violenti, funzionali Aggressivo Attratto dagli stimolanti Abuso carne, zuccheri Ipertensione, allergie, irritabilità nervosa Accumulazione acido urico e piruvico	Può essere slittamento da Diatesi I. Sveglio la mattina, Stanco la sera Preserva l'energia Sognatore, intellettuale, riflette Patologie respiratorie, UTI, degenerative, infiammazioni, piace zuccheri. Ristabilire flora intestinale Deve dormire bene. Esercizi respiratori Fare pause Idroterapia calda Legumi crudi Scaricare la mente	Spesso evoluzione da Diatesi I o II. Processo invecchiamento - dopo i 50 anni. Stanco specialmente membra inferiori. Spesso dopo mangiato Ansioso, depressivo melanconico, somatizza al colon, vescica o stomaco Iperemotivo, introverso memoria carente, dorme male, Spasmi intestinali, circolatori, respiratori, UTI, palpebra che vibra Non sanno gestire lo stress e possono arrivare ai tumori	Evoluzione dalla 1 alla 4. Si difende male dallo stress microbico, depressione, libido diminuita. Disgustata dalla propria esistenza, sonno non permette recupero, fasi aggressive alternate, confusione mentale, problemi di memoria Diatesi soprattutto degli anziani Disturbo assimilazione minerale soprattutto calcio. Regolare l'alimentazione più sana, riflessologia,, migliorare capacità immunitario	Ipo-fisio-pancreatico. Ipoglicemia Terapia: Zn-Ni-Co da prendere ogni giorno.

Terapia:(ogni 2° gg) Mn, Ph e Vit B1 Regolare alimentazione Litio se iperagitato Organo cinese: fegato- vescicola biliare	Terapia⊕ogni 2° gg) Mn-Cu Eliminare lo zucchero Organo cinese: polmone-colon	Terapia⊕ogni 2°gg) Mn-Co anche Litio (tutti i gg) Diminuire acidi grassi saturi, mangiare cibi integrali, tecniche rilassamento Organo cinese: triplice riscaldatore, Cardiovascolare	Terapia: (ogni 2°gg) Au-Ag-Cu Organo cinese: reni/ vescica	
--	--	--	---	--

Lunula: segno di vitalità. Si può averla su tutte le unghie oppure di solito tutti l'hanno sul pollice. Può apparire o sparire. Senza lunula: appena uscita da malattia o grande stress

PATOLOGIE

IL MORBO DI CROHN

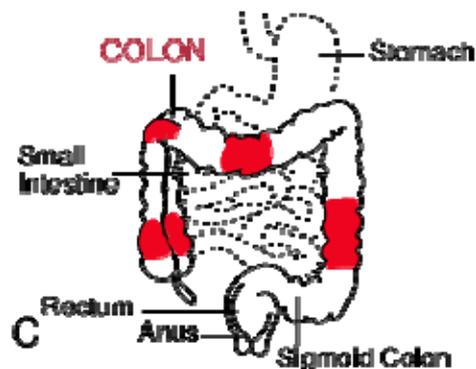
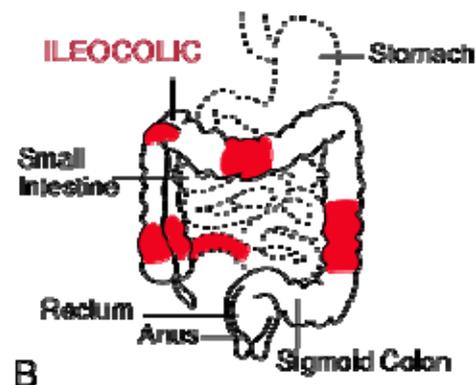
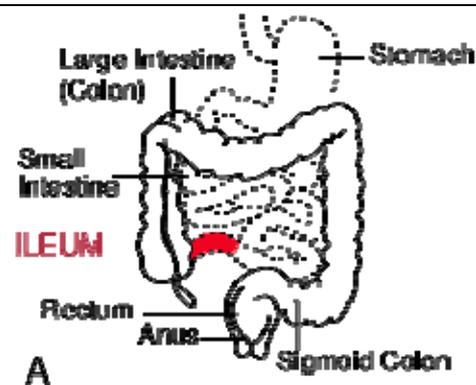
Nel [1932](#) fu descritta per la prima volta l'ileite segmentaria, ritenuta una malattia dell'[ileo](#) dal dottor [Burrill Bernard Crohn](#). Tale malattia era localizzata nella parte finale dell'ileo, tanto da essere chiamata anche ileite terminale. In seguito alla descrizione di numerosi casi divenne evidente che la localizzazione ileale è preponderante, ma non esclusiva, pertanto la malattia fu ribattezzata in onore del più importante fra gli scopritori.

Il Morbo di Crohn è una patologia cronica infiammatoria dell'apparato digerente.

Al processo patologico possono essere interessati anche lo stomaco, il duodeno, il digiuno, l'appendice vermiforme, il cieco, il colon ascendente e la vescica.

L'infiammazione coinvolge tutta la parete del tratto interessato e spesso si estende al vicino mesentere e ai linfonodi.

Più frequentemente interessa il tratto terminale dell'ileo e il colon. Spesso si associa a disturbi auto-immunitari a livello sistemico, come ulcere orali e artriti reumatiche.



http://en.wikipedia.org/wiki/File:Patterns_of_CD.svg

EPIDEMIOLOGIA

Alcuni gruppi etnici (come gli [ebrei ashkenaziti](#)) hanno tassi di incidenza significativamente più alti della media. In alcune famiglie è stata notata una maggiore presenza della malattia; ciò suggerisce l'ipotesi di una predisposizione [genetica](#), collegata in special modo all'[antigene HLA-B27](#); ciò non è però purtroppo provato e l'ipotesi risulta dunque ancora incerta. La malattia si riscontra soprattutto nelle persone comprese tra i 30 e i 50 anni di sesso femminile.

EZIOPATOGENESI

Ancora non è possibile una esatta definizione eziologica della malattia. Il ruolo dei fattori genetici è suggerito dalla maggiore frequenza della malattia in alcune popolazioni e in individui con particolare aplotipo HLA.

Alcune ricerche fanno presupporre che la malattia sia legata ad un difettoso riassorbimento di materiale lipidico (i grassi), con una conseguente reazione delle strutture linfatiche della parete intestinale.

ANATOMIA PATOLOGICA

La parete intestinale perde la sua lucentezza, si [infiamma](#) e diviene più spessa. L'intestino malato diviene così rigido e il suo lume si restringe. La delimitazione tra un tratto malato e uno sano è netta. La malattia interessa all'inizio la mucosa, che subisce una necrosi localizzata. Si formano [ulcerazioni](#), che, lentamente, si approfondiscono negli altri strati dell'intestino. La lentezza in questo processo, provoca aderenze tra le anse dell'intestino, a causa della reazione del [peritoneo](#) che origina un liquido fibrinoso che congloba le anse. Questo crea [fistole](#) entero-enteriche (comunicazioni tra le anse intestinali).

Il processo patologico avanza seguendo il percorso dei [vasi linfatici](#), arrivando fino alle [linfoghiandole](#) del [mesentere](#).

SINTOMI

Variano in base alla localizzazione della malattia. Il paziente tipico è il giovane adulto, che presenta dolori crampiformi ai quadranti addominali inferiori, [diarrea](#), febbre e calo ponderale.

Quando la malattia interessa l'ileo la diarrea è di moderata gravità; se interessa il colon l'incontinenza fecale, il tenesmo e le rettorraggie sono piuttosto frequenti. Il dolore tende ad essere costante, spesso accentuato dalla peristalsi intestinale. Compaiono talvolta episodi di occlusione o subocclusione intestinale. I pazienti con interessamento dello stomaco o del duodeno lamentano dolore epigastrico che può essere indicativo di ulcera perforata.

Il deficit nutrizionale, dovuto al ridotto apporto dietetico per [anoressia](#) e autorestrizione, determina [steatorrea](#), anemia microcitica o megaloblastica, ipoprotidemia, [edema](#), demineralizzazione ossea, [ipokaliemia](#) e disidratazione.

COMPLICANZE

Quando interessa il piccolo intestino, l'occlusione è la complicanza più frequente. Il Morbo di Crohn interessa l'intero spessore e si possono facilmente formare fistole, che possono rappresentare a loro volta un'ulteriore complicanza in base alla sede: perianali e perirettali sono estremamente frequenti e possono costituire l'elemento clinico preponderante.

TERAPIA

La malattia non ha una tendenza alla guarigione spontanea. Nel caso di una diminuzione nel transito alimentare, una dieta ricca di calorie e di vitamine, che escluda cibi irritanti come grassi e latte, può dare giovamento. L'unica terapia risolutiva è quella chirurgica, intervento a cui occorre necessariamente ricorrere in presenza di un'occlusione o di una perforazione intestinale.

I medicinali più importanti usati per cercare di tenere la malattia sotto controllo sono i glucocorticoidi, che hanno un'azione immunosoppressiva.

[http://it.wikipedia.org/wiki/Morbo di Crohn](http://it.wikipedia.org/wiki/Morbo_di_Crohn)

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RIGUARDANTI LA MIA PAZIENTE

Il Morbo di Crohn è associato a tre principali condizioni degli occhi: uveite, episclerite e cheratocongiuntivite.

L' **Uveite** è un'infiammazione di tutta o parte dell'uvea (l'iride, corpo ciliare e corioides). I sintomi sono la visione non chiara, dolori agli occhi e mal di testa.

L' **Episclerite** è un'infiammazione degli strati esterni dell'occhio e può dare occhi arrossati e pungenti.

La **Cheratocongiuntivite** è causata da una deficienza della vitamina A e si presenta con secchezza della cornea dovuta a mancanza di lacrime e perciò gli occhi prudono e pungono.

<http://health.usnews.com/usnews/health/digestive-diseases/crohns-disease/crohns.symptoms.outside.eye.htm>

I pazienti con il Morbo di Crohn all'ileo terminale saranno più pronti a sviluppare i calcoli biliari. I calcoli biliari si formano perché i sofferenti del Morbo di Crohn hanno una deficienza di acidi biliari necessari per rendere solubile il colesterolo nella bile. Normalmente gli acidi biliari che entrano nell'intestino tenue dal fegato e dalla cistifellea vengono riassorbiti nel corpo dall'ileo terminale e vengono secreti di nuovo dal fegato nella bile. Perciò esiste un riciclaggio di sali biliari che non esiste nei malati di Crohn visto che l'ileo terminale è malato. I sali biliari non possono essere assorbiti normalmente. E' un circolo vizioso, il corpo subisce un deficit di acidi biliari, sempre meno acidi biliari vengono secreti nella bile, il colesterolo non viene dissolto e si formano i calcoli biliari.

<http://www.medicinenet.com/gallstones/page3.htm>

I CALCOLI BILIARI

COSA SONO?

I calcoli biliari sono piccoli sassolini assomiglianti a lenticchie che si formano nel fegato e nella cistifellea. Si formano nella cistifellea quando il liquido immagazzinato si indurisce fino a formare dei piccoli sassi.

<http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/e4/Gallstones.jpg>



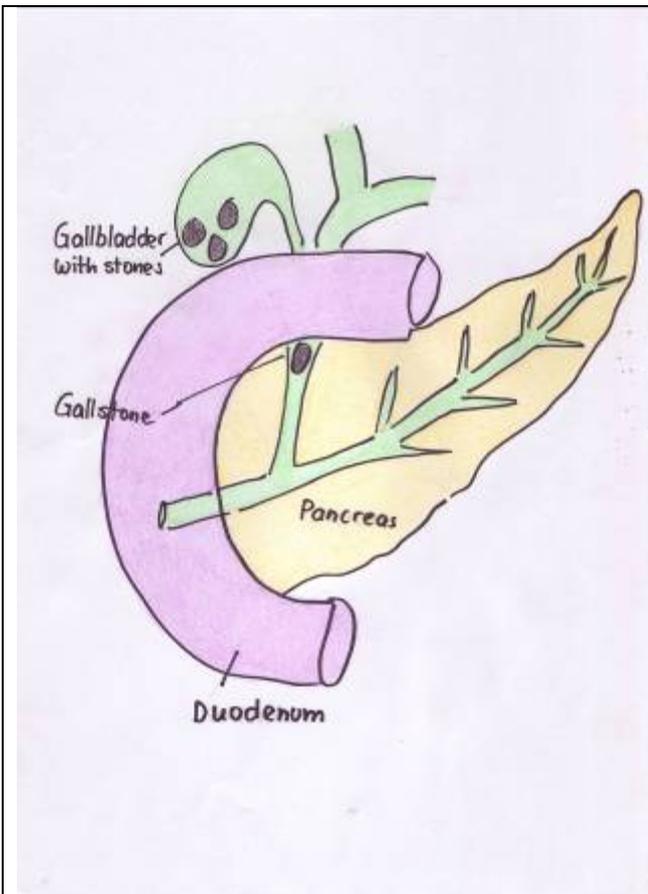
DI COSA SONO FATTI?

Ci sono calcoli di colesterolo di colore giallo-verde (ca. 80%), calciofosfati, con la presenza di magnesio e carbonato di calcio, come anche di pigmento. Questi ultimi sono più piccoli, di color scuro e sono fatti di bilirubina.

QUANTO SONO GRANDI?

Possono essere piccoli come granelli di sabbia oppure grandi come una pallina da golf. Può succedere che nella cistifellea si sviluppino o un solo grande calcolo o tanti piccoli calcoli, oppure una combinazione di questi due.

Il nostro fegato – Dr. h.c. A. Vogel



Nel libro *“La Cura e Prevenzione di tutti i Cancri”* (per il momento solo in inglese), la Dr.ssa Clark spiega che esistono più di mezza dozzina di varietà diverse di calcoli, di cui la maggioranza contenenti cristalli di colesterolo. Possono essere di color nero, rosso, bianco, verde o marroncino.

Quelli di color nero contengono il grasso di cuscinetto a sfera o olio per motori. Quelli verdi invece sono ricoperti di bile.

Alcuni nostri lettori ci hanno inviato le foto di alcuni calcoli di vari colori, descritti dalla Dr.ssa Clark. Con il loro permesso, le abbiamo pubblicate anche sul nostro sito www.drclark.net.



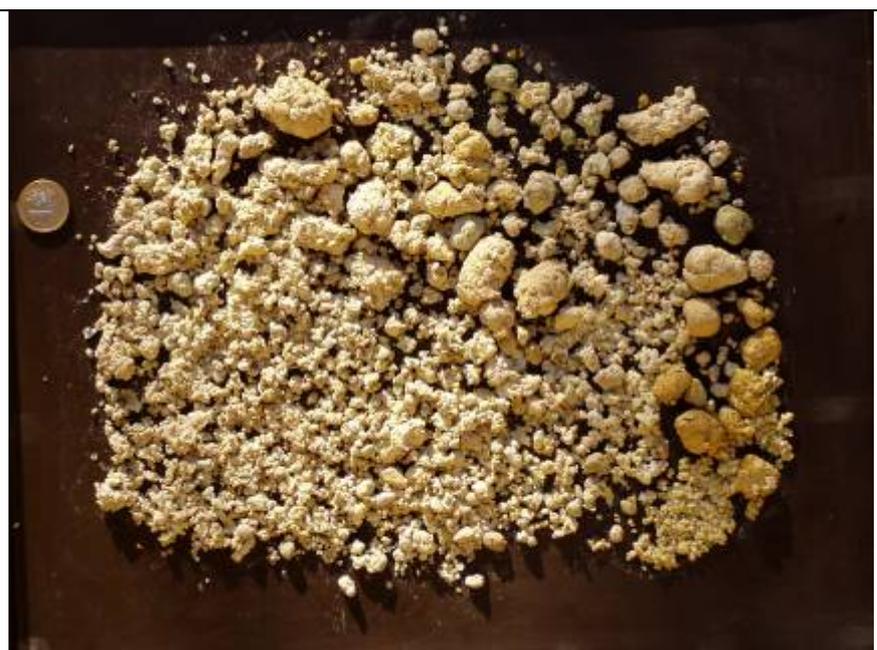
CALCOLI NERI



CALCOLI VERDI



CALCOLI MARRONCINI



CALCOLI BIANCHI



CALCOLI DI TUTTI I COLORI



CALCOLI DI TUTTI I COLORI

Sempre nel libro *“La Cura e Prevenzione di tutti i Cancri”* viene spiegato che, secondo gli scienziati, al centro di ogni calcolo si trovano dei batteri, suggerendo così che un pezzo di parassita morto avrebbe potuto dare inizio alla formazione del calcolo.

I calcoli biliari, essendo appiccicosi, possono attrarre a sé batteri, virus e uova di parassita che passano attraverso il fegato, formando in questo modo “nidi” di infezione e fornendo il corpo in modo continuo con uova fresche di parassiti e batteri.

PERCHE' SI FORMANO I CALCOLI?

Il Dr. Vogel risponde a questa domanda dicendo che la causa della loro apparizione sta nel disturbo del ricambio di minerali.

I calcoli si formano per colpa di un'alimentazione sbagliata assieme ad un disturbo prolungato dell'equilibrio psichico.

Uno studio sulla determinazione della composizione chimica dei calcoli biliari è stato fatto sui pazienti di Yaounde, Cameroon.

In passato la colecisteliasi non esisteva nella zona sub-sahariana dell'Africa. Oggi c'è un incremento radicale.

Da questo studio è emersa una grande differenza tra questi popoli ed i popoli europei o americani per quanto concerne la composizione dei calcoli.

L'80% dei calcoli degli occidentali contengono maggiormente colesterolo, mentre nei calcoli di quelle popolazioni il colesterolo è presente solo in piccole quantità e in una minoranza di calcoli, inoltre

la maggioranza dei pazienti è di sesso femminile. I loro calcoli sono composti maggiormente di materiale amorfo. [vedi allegato]. Quello che hanno in comune con i paesi occidentali è che le donne soffrono di più di calcoli degli uomini e molte persone sono affette da calcoli biliari senza neanche rendersene conto.

• BRIEF REPORTS •

Determination of chemical composition of gall bladder stones: Basis for treatment strategies in patients from Yaounde, Cameroon

Fru F. Angwafo III, Samuel Takongmo, Donald Griffith

Fru F. Angwafo III, Samuel Takongmo, Department of Surgery, Faculty of Medicine and Biomedical Sciences, The University of Yaounde I, Cameroon

Donald Griffith, Department of Urology, Baylor University, Houston, Texas, USA

Correspondence to: Fru F. Angwafo III, MD, Department of Surgery, Faculty of Medicine, The University of Yaounde I, PO Box 1364, Yaounde, Cameroon. asanj125@hotmail.com, fobuzshi@yahoo.com

Telephone: +237-7705749 **Fax:** +237-2315733

Received: 2003-06-04 **Accepted:** 2003-09-13

Abstract

AIM: Gallstone disease is increasing in sub-saharan Africa (SSA). In the west, the majority of stones can be dissolved with bile salts, since the major component is cholesterol. This medical therapy is expensive and not readily accessible to poor populations of SSA. It was therefore necessary to analyze the chemical composition of biliary stones in a group of patients, so as to make the case for introducing bile salt therapy in SSA.

METHODS: All patients with symptomatic gallstones were recruited in the study. All stones removed during cholecystectomy were sent to Houston for x-ray diffraction analysis. Data on age, sex, serum cholesterol, and the percentage by weight of cholesterol, calcium carbonate, and amorphous material in each stone was entered into a pre-established proforma. Frequencies of the major components of the stones were determined.

RESULTS: Sixteen women and ten men aged between 27 and 73 (mean 44.9) years provided stones for the study. The majority of patients (65.38%) had stones with less than 25% of cholesterol. Amorphous material made up more than 50% and 100% of stones from 16 (61.53%) and 9 (34.61%) patients respectively.

CONCLUSION: Cholesterol is present in small amounts in a minority of gallstones in Yaounde. Dissolution of gallstones with bile salts is unlikely to be successful.

Angwafo III FF, Takongmo S, Griffith D. Determination of chemical composition of gall bladder stones: Basis for treatment strategies in patients from Yaounde, Cameroon. *World J Gastroenterol* 2004; 10(2): 303-305

<http://www.wjgnet.com/1007-9327/10/303.asp>

INTRODUCTION

Biliary lithiasis has been a common disease in Europe and the USA for decades. Over half of the cases are asymptomatic, usually detected by an abdominal ultrasound^[1]. For a very long time, biliary stone disease was said to be rare in Sub-Saharan Africa (SSA). Archampong reported a 0.4% prevalence of all admissions in the Korle Bu Teaching Hospital in 1969 in Ghana^[2]. Today the prevalence of gallstone disease has increased considerably with the widespread use of ultrasonography^[3].

This increase has also been observed in African populations of Jamaica^[4] and SSA^[2,5].

Many studies to identify risk factors for biliary lithiasis in the West have focused on supersaturation of cholesterol in bile in the nucleation process, a critical step in the genesis of bile stones^[1,6]. The high concentration of cholesterol in gallstones has been the basis for the widespread use of bile acids, a nonsurgical treatment for the dissolution of gall bladder stones. These stones account for as much as 80% of Western stones^[6]. Unfortunately, gall bladder stone composition is heterogeneous, and differs within and without populations around the world^[2-8].

The increasing frequency of biliary stones in SSA, with its different epidemiological factors and diseases, prompted us to carry out a chemical analysis of gallstones. This study would demonstrate the role of cholesterol in our stones and therefore the necessity of using bile salts for gall stone dissolution in SSA.

MATERIALS AND METHODS

This was a cross-sectional study of a series of stones removed from patients at the University Hospital Center (UHC) of the University of Yaounde I from January 1, 1989 to December 31, 1998. All stones removed during surgery were placed on sterile gauze to air dry, transferred into a paper envelope bearing the name, age, and sex of the patient as well as the date. The first batch of stones from 19 patients was sent to the Urolithiasis laboratory in Houston, Texas in January 1996. A second collection of stones from 7 patients was sent to the same laboratory in May 1999.

All stone specimens were first examined for shape, size, and color. They were classified as cholesterol, black or brown pigmented stones, examined under a polarized microscope. The composition of the nidus, the internal and external shells was determined by X-ray diffraction as described previously^[9]. The percentage of cholesterol, calcium carbonate, and amorphous material such as black bilirubinate, black phosphate, glycoproteins and salts was determined. A descriptive analysis was done for stones from each patient. Patients who were able to pay for a serum cholesterol assay did so. Hemoglobin electrophoresis was not asked in this mainly adult population who did not give histories of sickle cell disease or crisis.

RESULTS

Patient population

There were 26 Cameroonian patients, all black Africans, aged between 27 and 73 years (mean 44.9 years). There were 16 women and 10 men, a 1.6 female to male sex ratio. The men were aged between 36 and 62 years whereas 6 women were less than 35 years (23.07%). All our patients resided in the city. They consumed mainly an African traditional diet made of local vegetarian menus mixed with imported processed Western items such as rice and wheat. The serum cholesterol level was normal in all 10 patients who did it.

Stone analyses

The percentage of cholesterol in the stones by weight is

depicted in Table 1. Seventeen patients (65.38%) had stones with less than 25% cholesterol. Of these, 11 (42.30%) had cholesterol free stones. Seven patients (26.92%) and 9 others (34.61%) had stones with 50% and 80% cholesterol content, respectively.

Calcium carbonate was detected in stones from 4 (15.38%) patients, three of whom were female. Two of these females had mixed stones containing cholesterol, calcium carbonate and amorphous material.

Table 2 shows the distribution of amorphous material by weight in these stones. Stones from 16 (61.53%) patients contained more than 50% amorphous material. The entire stone was made of amorphous material in 9 (34.61%) cases.

Table 1 Percent by weight of cholesterol in the gallstones from 26 patients

% by weight	Males	Females	Patient (%)
0	6	5	11 (42.30)
<25	1	5	6 (23.07)
> or =25 and <50	0	0	0
> or = 50 and <80	1	1	2 (7.69)
> or = 80 <100	0	4	4 (15.38)
100	2	1	3 (11.53)
	10	16	26 (100)

Table 2 Percent by weight of amorphous material in the gallstones from 26 patients

% by weight	Males	Females	Patient (%)
0	2	1	3 (11.53)
<25	0	5	5 (19.23)
> or = 25 and <50	1	1	2 (7.69)
> or = 50 and <80	1	0	1 (3.84)
> or = 80 and <100	0	6	6 (23.07)
100	6	3	9 (34.61)
	10	16	26 (100)

DISCUSSION

The results from this hospital-based nonrandomized study cannot be extrapolated to the community due to several limitations. In this group there were no children. Yet, it is known that children with hemolytic diseases develop cholesterol-poor, bilirubin-rich gallstones^[2]. Even in children without hemolytic disease, the composition of gallstones was different from those of adults in Leeds, England^[7]. Limitations to recruiting a potentially representative population of patients include poverty, in the absence of a financial scheme for health care coverage, ignorance and cultural factors that dissuade people from attending hospital services. Nonetheless, this pilot study permits us to raise the hypothesis that dissolution of gall bladder stones with bile salts is not a cost-effective alternative to surgical treatment.

A recent series of biliary lithiasis revealed a 4-fold increase of symptomatic gall bladder stone disease in Ghana from 1966-1999. This series also reported that the majority of Ghanaian stones were not cholesterol rich. Furthermore, cholesterol stones were more common in females and only 34% of their stones contained 75% or more of cholesterol by weight. They also showed that the external appearance of the stone was a poor predictor of its composition^[2]. This means that even in the poorer regions of the world, such as Sub-Saharan Africa, all attempts should be made to chemically analyze stones.

The treatment of gallstone diseases runs the gamut from bile salts dissolution, to fragmentation with laser^[10], pulverization with extracorporeal shock wave lithotripsy^[11], endoscopic

extraction, and classical surgery, whereas noninvasive medical therapy is appealing, bile acid therapy is only effective in some cholesterol gallstones. Bile acids are not effective in treating calcium bilirubinate or calcium carbonate/phosphate stones. It is therefore imperative that the composition of the stone be determined to tailor treatment for the individual patient^[12].

To determine stone composition, there are many possibilities offered by different technologies. On simple X-ray, radiologically undetectable stone calcification reduces the probability of dissolution and calcified structures appearing in stones during treatment are composed of calcium carbonate. A radio-opaque stone would suggest that medical therapy is unlikely to succeed. Stone composition is also determined on computed tomography. Results from polarizing microscopy of gall bladder bile suggest that the presence of cholesterol crystals is a sensitive measure of cholesterol and vaterite microspherulites confirm presence of calcium carbonate in the gallstone^[13].

In the less technically developed areas the chemical composition of stones was determined from its external appearance. This has been shown to be inaccurate. Frequently the stones are homogenized and chemically analyzed. Our stones were analyzed with X-ray diffraction where cholesterol, calcium carbonate, and amorphous material were detected. The components of the amorphous material (bilirubine, glycerophosphates and bile salts) were not identifiable on X-ray diffraction. Infra-red spectroscopy and scanning electron microscopy were used to show that black and brown pigment gallstones differ in microstructure and micro-composition, suggesting that they form by different mechanisms. Black carbonate and brown stones layered structure suggests that stone growth is dependent on cyclical changes in biliary substances^[14]. This may explain the permissive or causal role endogenous hormones have in gallstone formation^[15]. Stone formation begins with nucleation where the interaction of pronucleators and antinucleators leads to formation of cholesterol crystals and these develop into gallstones^[6,16]. Hepatic cholesterol hypersecretion is associated with the increased unsaturated fatty acid proportion in biliary phospholipids and gallbladder mucin secretion, thereby causing rapid crystal nucleation^[17]. It is evident that gallstone disease has a multifactorial causation, including gall bladder infection,^[18] decreased gall bladder motility after surgery for obesity and/or weight loss^[19], ileal disease (Crohn's)^[20], hemolytic diseases^[2], familial hypercholesterolemia^[21], and metabolic defects in hepatic bilirubin glucuronidation^[22].

A shortcoming in our study is the absence of hemoglobin electrophoresis in a population where the prevalence of the sickle trait varies between 10% and 20% and that of the disease is about 1%^[2]. We did not explore many of the risk factors mentioned above largely due to technical and financial limitations. The absence of calcium in the stones of 22 (84.61%) patients correlates with a small number of gallstones detected on plain X-ray of the abdomen in our region. The extremely infrequent occurrence of pure cholesterol gallstones is a strong argument against the introduction of oral dissolution agents in SSA.

CONCLUSION

There is a corresponding variation in prevalence of cholesterol rich stones as a variation in composition of gallstones. This variation seems to be related to genes and the environment. Stone composition determines the therapeutic approaches in each locality. This pilot study suggests that oral bile salt dissolution therapy would not be effective in 70% of our patients. As populations in SSA undergo epidemiologic transition from infectious diseases to noncommunicable diseases, there will be increasing prevalence of biliary lithiasis.

REFERENCES

- 1 Bartoli E, Capron JP. Epidemiology and natural history of cholelithiasis. *Rev Prat* 2000; 50: 2112-2116
- 2 Darko R, Archampong EQ, Qureshi Y, Muphy GM, Dowling RH. How often are Ghanaian gallbladder stones cholesterol-rich. *West Afr J Med* 2000; 19: 64-70
- 3 Kratzer W, Mason RA, Kachele V. Prevalence of gallstones in sonographic surveys worldwide. *J Clin Ultrasound* 1999; 27: 1-7
- 4 Walker TM, Hambleton IR, Serjeant GR. Gallstones in sickle cell disease: observations from the Jamaican cohort study. *J Pediatr* 2000; 136: 80-85
- 5 Akute OO, Marinho AO, Kalejaiye AO, Sogo K. Prevalence of gallstones in a group of antenatal women in Ibadan. *Nigeria Afr J Med Sci* 1999; 3-4: 159-161
- 6 Kalloo AN, Kanstevooy SV. Gallstones and biliary disease. *Prim Care* 2001; 28: 591-606
- 7 Stringer MD, Taylor DR, Soloway RD. Gallstone composition: are children different? *J Pediatr* 2003; 142: 435-440
- 8 Kim MH, Lim BC, Myung SJ, Lee SK, Ohn HC, Kim YT, Roe IH, Kim JH, Chung JB, Kim CD, Shim SC, Yun YB, Min YI, Yang US, Kang JK. Epidemiological study of Korean gallstone disease: a nationwide cooperative study. *Dig Dis Sci* 1999; 44: 1674-1683
- 9 Bassi N, Aggio L, Ghiso S, Meggiato T, Di Mario F, Del Favero G, Scalon P, Molin M, D'Amico D, Naccarato R. X-ray diffraction study of biliary calculi. Morphological and composition correlations of calculi. *G Clin Med* 1990; 71: 331-335
- 10 Shi W, Vari S, Papaioannou T, Daykovsky L, Grundfest W. Biliary calculi fragmentation by a 308 nm excimer laser. *J Clin Laser Med Surg* 1991; 9: 139-141
- 11 Ertran A. Treatment of gall stones by extracorporeal shock wave lithotripsy. *Am J Gastroenterol* 2002; 97: 831-832
- 12 Ros E, Navarro S, Fernandez I, Reixach M, Ribo JM, Rodes J. Utility of biliary microscopy for the prediction of the chemical composition of gall stones and outcome of dissolution therapy with ursodexychoic acid. *Gastroenterology* 1986; 91: 703-712
- 13 Nakai K, Tazuma S, Ochi H, Chayama K. Does bilirubin play a role in the pathogenesis of both cholesterol and pigment gallstone formation? Direct and indirect influences of bilirubin on bile lithogenicity. *Biochim Biophys Acta* 2001; 1534: 78-84
- 14 Kleiner O, Ramesh J, Huleihel M, Cohen B, Kantarovich K, Levi C, Polyak B, Marks RS, Mordehai J, Cohen Z, Mordechai S. A comparative study of gallstones from children and adults using FTIR spectroscopy and fluorescence microscopy. *BMC Gastroenterol* 2002; 2: 3-15
- 15 Russo F, Cavallini A, Messa C, Mangini V, Guerra V, D'Amato G, Misciagna G, Di Leo A. Endogenous sex hormones and cholesterol gallstones: a case-control study in an echographic survey of gallstones. *Am J Gastroenterol* 1993; 88: 712-717
- 16 Portincasa P, Moschetta A, Calamita G, Margari A, Palasciano G. Pathobiology of cholesterol gallstone disease: from equilibrium ternary phase to agents preventing cholesterol crystallization and stone formation. *Curr Drug Targets Immune Endocr Metabol Disord* 2003; 3: 67-81
- 17 Hatsushika S, Tasuma S, Kajiyama G. Nucleation time and fatty acid composition of lecithin in human gallbladder bile. *Scand J Gastroenterol* 1993; 28: 131-136
- 18 Stewart L, Ponce R, Oesterk AL, Griffiss JM, Way LW. Pigment gallstones pathogenesis: slime production by biliary bacteria is more important than beta-glucuronidase production. *J Gastrointest Surg* 2000; 4: 547-553
- 19 Al-Jiffry BO, Shaffer EA, Saccone GT, Downey P, Kow L, Toouli J. Changes in gall bladder motility and gall stone formation following laparoscopic banding for morbid obesity. *Can J Gastroenterol* 2003; 17: 169-174
- 20 Lapidus A, Bangstad M, Aström M, Muhrheck O. The prevalence of gallstones disease in a defined cohort of patient with Crohn's disease. *Am J Gastroenterol* 1999; 94: 1130-1132
- 21 Hoogerbrugge-vd LN, de Rooy FW, Jansen H, van Blankenstein M. Effect of pravastatin on biliary lipid composition and bile acid synthesis on familial hypercholesterolemia. *Gut* 1990; 31: 348-350
- 22 Duvaldestin P, Manu JL, Metreau JM, Arondel J, Preaux AM, Berthelot P. Possible role of defect in hepatic bilirubin glucuronidation in the initiation of cholesterol gallstones. *Gut* 1980; 21: 650-655

ORGANI

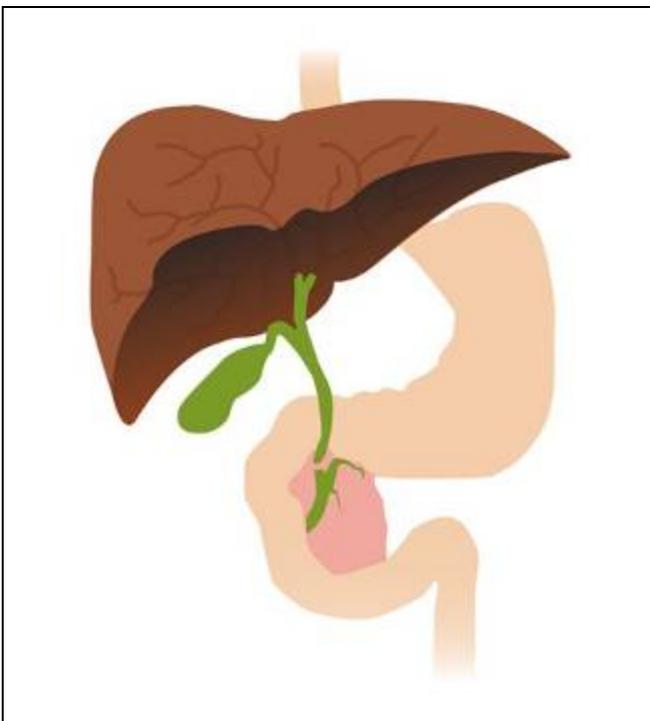
ANATOMICAMENTE

COINVOLTI

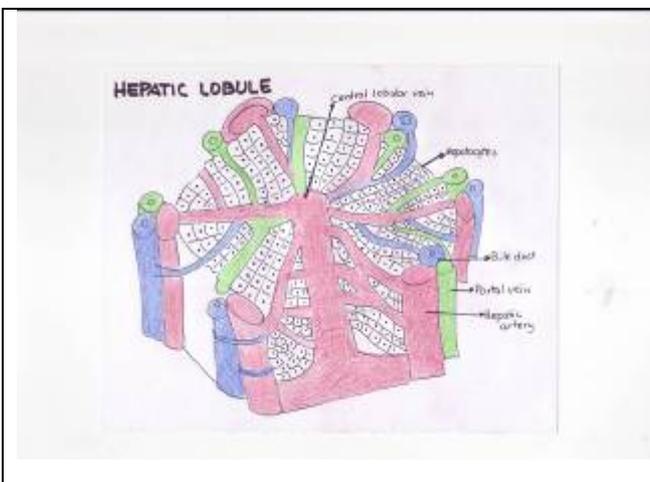
IL FEGATO

La parola “Fegato” viene dalla parola ebraica “kavedh” e significa “essere pesante” o in altre parole “essere rinomato”, “essere grande o potente”. Senza conoscere tutti i dettagli anatomici e funzionali del fegato, gli antichi capirono la grande importanza di quest’organo associandolo alla potenza e fama.

FEGATO – ANATOMIA



Il fegato è la più grande ghiandola del nostro corpo: pesa circa 1,5 Kg. È diviso in due lobi, a loro volta suddivisi in lobuli più piccoli, che sono le unità funzionali del fegato.



I lobuli sono piccoli cilindri esagonali o pentagonali – alti 2mm e del diametro di circa 1mm. Al centro di ogni lobulo c'è una vena epatica. Attorno alla vena lobulare centrale si trovano gli epatociti (cellule epatiche). All'angolo di ogni lobulo si trovano l'arteria epatica, la vena portale e i dotti biliari.

Il sangue entra in questi lobuli dalle arterie epatiche e dalla vena porta.

Il sangue proveniente dalle arterie dà ossigeno agli epatociti. Gli epatociti rimuovono batteri, globuli rossi danneggiati e altro dal sangue proveniente dalla vena porta che passa attraverso il fegato. Le vitamine e le sostanze nutrienti invece vengono immagazzinate e metabolizzate.

Una volta che il sangue è stato ripulito, entra nella vena lobulare centrale e da qui passa nel resto del sistema circolatorio. La bile invece viene prodotta dagli epatociti e scorre nella direzione opposta alle altre due arterie; finisce nel dotto biliare per poi congiungersi con il dotto epatico comune.

FEGATO – FISILOGIA

Si dice che il fegato abbia più di 500 funzioni. Benché sia l'organo più grande del nostro corpo, sono molte funzioni per un solo organo.

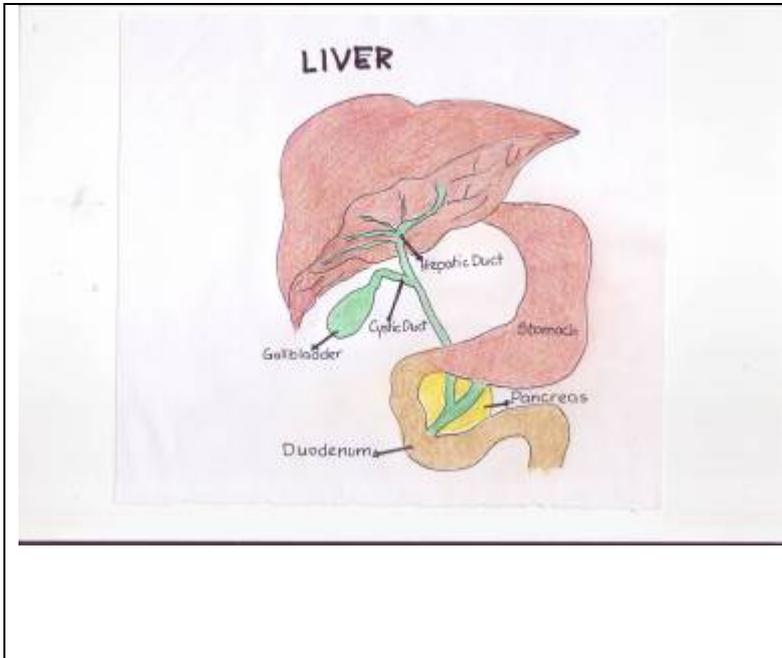
Come spiega il Dott. Alfred Vogel nel suo libro "Il fegato", questo organo è il più interessante laboratorio del mondo. E' sempre in grado di rimediare a tutti gli errori in cui possiamo incorrere per incompetenza, indifferenza o altro. Può rimediare a tutti questi errori grazie a circa un milione di lobuli contenenti circa 350'000 cellule epatiche ciascuno e al fatto che filtra più di 600 lt di sangue nel giro di 24 ore.

Alcune funzioni del fegato:

- Il fegato immagazzina riserve di ferro, vitamine e minerali
- Il fegato produce la bile che aiuta la digestione
- Il fegato detossifica da sostanze chimiche velenose
- Il fegato immagazzina grasso, carboidrati e glucosio come riserve di energia
- Il fegato "fabbrica" il sangue
- Il fegato produce nuove proteine
- Il fegato produce fattori coagulanti

LA CISTIFELLEA

CISTIFELLEA – ANATOMIA



Denominata anche vescichetta biliare o colecisti è un sacchetto a forma di pera della lunghezza di 7-10 cm e di circa 3 cm di diametro.

Essa può contenere da 30 a 50ml di bile, prodotta dal fegato. Questa bile viene condensata nella cistifellea.

La bile viene prodotta e immagazzinata nella cistifellea anche senza aver mangiato.

CISTIFELLEA – FISIOLOGIA

Nella cistifellea viene immagazzinata la bile che vi giunge attraverso il dotto epatico e il dotto cistico. Durante la sua permanenza nella cistifellea, la bile viene concentrata da cinque a 10 volte rispetto a come prodotta dal fegato. Quando il materiale alimentare passa dallo stomaco al duodeno, lo sfintere di Oddi si apre, la cistifellea si contrae e la bile concentrata viene scaricata nel duodeno.

LA BILE

BILE - ANATOMIA

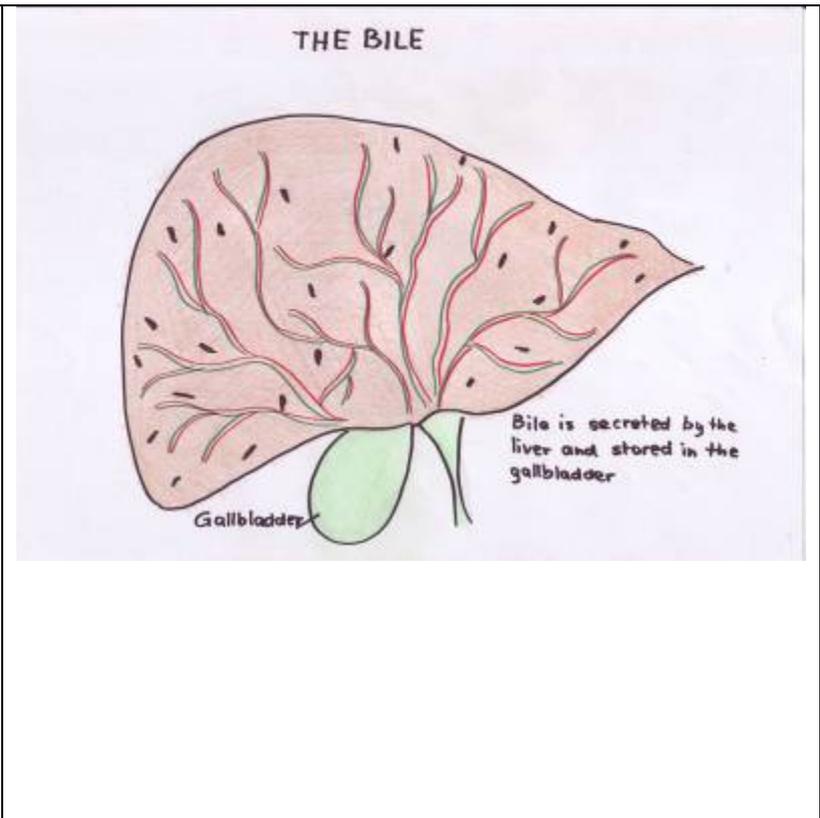
Bile viene dalla parola latina “bilis” e dalla parola greca “cholé” con il significato di collerico, arrabbiato, infastidito. Attribuiscono queste condizioni a una persona con “bile gialla” in eccesso. Il suo significato in irlandese invece è stato tradotto “albero sacro”.

La bile è un liquido di colore giallo-verde secreto dal fegato.

Viene prodotta dagli epatociti nel fegato e immagazzinata nella cistifellea.

La bile contiene acqua, colesterolo, grassi, sali biliari, proteine e bilirubina.

Se la bile contiene troppo colesterolo, sali biliari o bilirubine, può indurirsi e formare i calcoli biliari.



BILE – FISIOLOGIA

La bile è necessaria per la digestione. L'assorbimento di grassi, vitamine liposolubili, alimenti proteici e calcio dipende dal fatto che al cibo si mescoli la bile.

Quando i grassi non vengono assorbiti, restano nell'intestino. E non viene assorbito neanche il calcio, lasciando il sangue in carenza, e allora il calcio verrà prelevato dalle ossa.

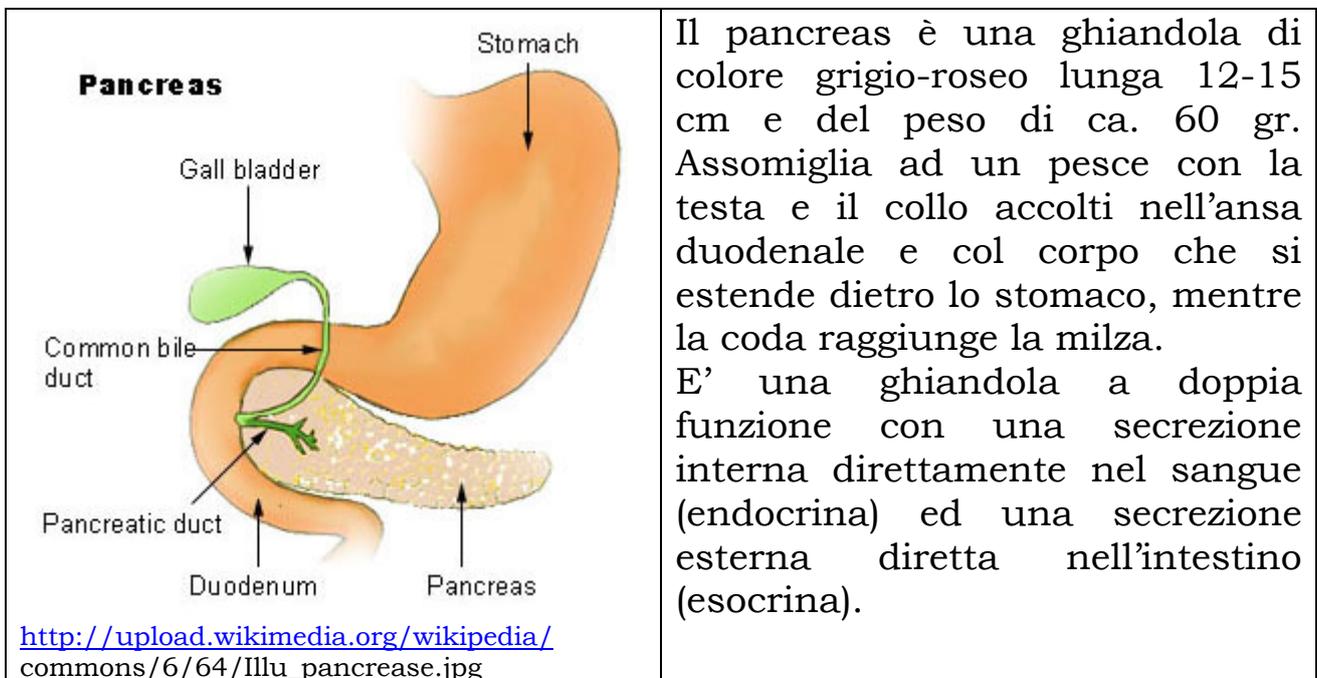
Circa l'80% della bile viene riciclata e ritorna al fegato. La bile è usata anche per eliminare scarti derivanti dalla distruzione dei globuli rossi. Essa deacidifica e ripulisce l'intestino.

IL PANCREAS

PANCREAS - ANATOMIA

Per capire l'importanza del buon funzionamento della bile, è importante capire anche il funzionamento del pancreas.

La parola "pancreas" venne usata per la prima volta da Herophilus nel 300 AC. Vista la consistenza carnosa dell'organo, il prefisso greco "pan" significa "tutto" e la radice greca "kreas" con il significato di "carne".



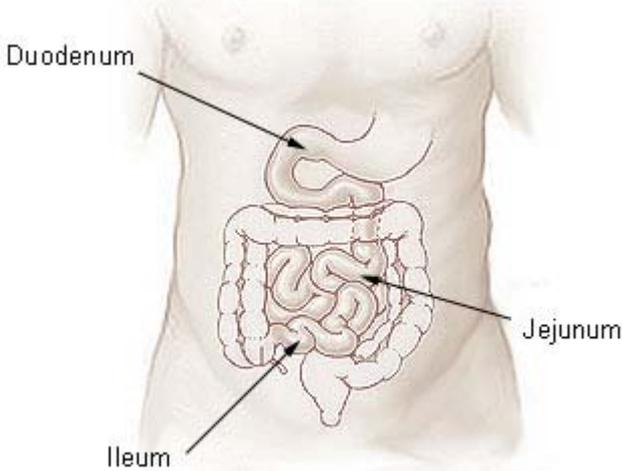
PANCREAS - FISIOLOGIA

La parte esocrina del pancreas produce il succo pancreatico che serve, insieme alla bile, alla digestione tamponando gli acidi gastrici. Il succo pancreatico consiste di enzimi quali la tripsina e la chimotripsina, l'amilasi e la lipasi.

La parte endocrina invece produce l'insulina e il glucagone che servono alla regolazione del glucosio nel sangue.

L'INTESTINO TENUE

INTESTINO TENUE - ANATOMIA

 <p>http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/3/3d/Ilлу_small_intestine.jpg</p>	<p>Si divide in tre parti: il duodeno, il digiuno e l'ileo. Il duodeno è lungo circa 25 cm. Il digiuno è lungo circa 2.5 mt. L'ileo è lungo circa 3.5 mt. Il rivestimento intestinale è coperto di pieghe, villi e microvilli. Questi amplificano l'assorbimento.</p>
--	---

INTESTINO TENUE – FISILOGIA

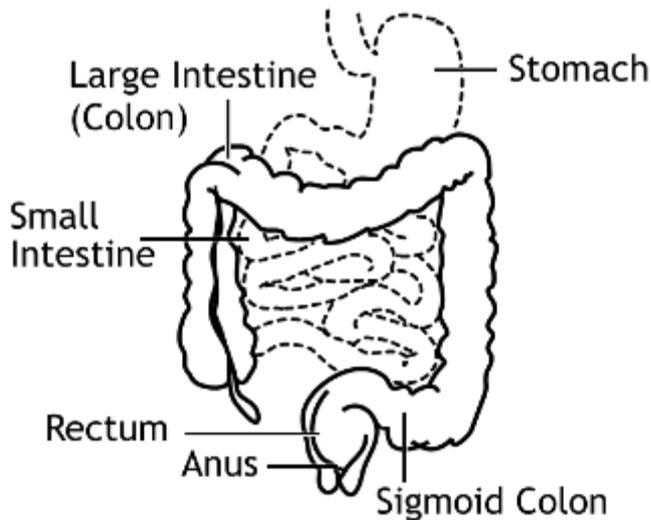
Nel **duodeno** finiscono il succo pancreatico e la bile in grado di neutralizzare l'acidità dei succhi gastrici. Qui avviene l'assorbimento di calcio e ferro essenziale per le nostre ossa.

Nelle pareti del **digiuno** avviene la secrezione degli ultimi succhi digestivi. E' anche il luogo dove la maggior parte delle sostanze nutrienti vengono assorbite nel corpo, quali i carboidrati, il grasso, le proteine, le vitamine e una parte dei sali biliari.

Nell'**ileo**, viene assorbito il rimanente delle proteine e alcune vitamine idrosolubili. Vengono anche assorbiti la maggior parte dei sali biliari. Nell'ultima parte dell'ileo viene assorbita la vitamina B12, questo solo con la presenza del fattore intrinseco nei succhi gastrici.

L'INTESTINO CRASSO

L'INTESTINO CRASSO - ANATOMIA



L'intestino crasso è lungo circa 1.5 mt e comprende il cieco, il colon e il retto.

Le particelle di cibo che non possono essere assorbite vengono spinte nell'intestino crasso.

<http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/d/d8/Intestine.png>

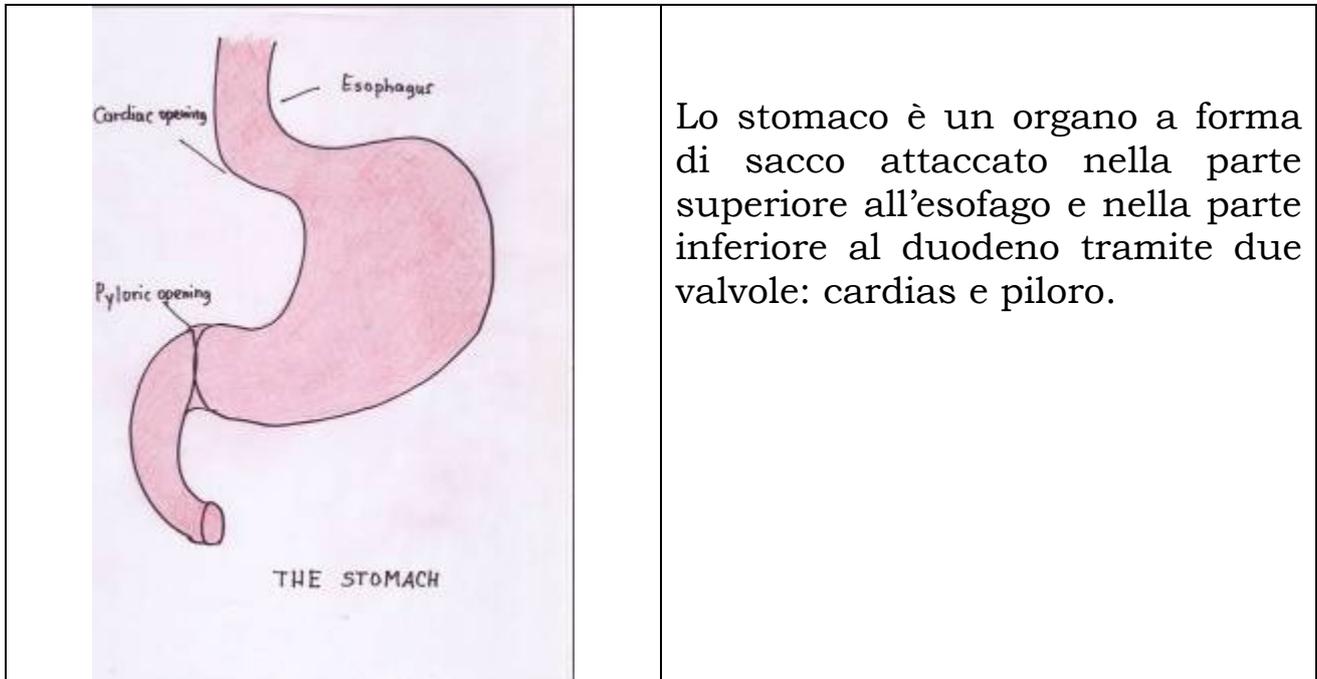
L'INTESTINO CRASSO – FISIOLOGIA

La maggioranza degli elementi nutritivi saranno già stati assorbiti nell'intestino tenue.

Nell'intestino crasso le feci vengono solidificate visto che l'acqua viene rimossa ed assorbita dal corpo.

LO STOMACO

STOMACO - ANATOMIA



STOMACO – FISILOGIA

La digestione enzimatica inizia nello stomaco tramite i succhi gastrici. Questi sono acidi che dissolvono il cibo in particelle più piccole in modo che possano essere assorbite dal flusso sanguigno.

Qui viene prodotto il “fattore intrinseco” in modo che la vitamina B12 possa essere assorbita.

I muscoli dello stomaco spremono lo stomaco ed il cibo in esso contenuto mescolato ai succhi gastrici viene liquefatto (chimo) e preparato così per essere ricevuto dall'intestino tenue.

COS'E' LA PULIZIA DEL FEGATO

La pulizia del fegato è un metodo non invasivo per togliere i calcoli epatici e cistici con l'uso di olio d'oliva e sali amari (solfato di magnesio)



LO SCOPO DI QUESTA PULIZIA

Questa pulizia ha vari scopi e cioè:

- rimuovere i calcoli nei dotti biliari epatici e nella cistifellea in modo da migliorare il flusso biliare e perciò la digestione, specialmente dei grassi e l'assorbimento di varie sostanze importanti quali calcio, ferro e altre
- migliorando la digestione e l'assorbimento si potranno migliorare molte patologie, quali allergie ecc.
- con la pulizia del fegato si potranno anche eliminare vari parassiti.(verrà trattato in un capitolo di questa considerazione)

INGREDIENTI PER LA PULIZIA DEL FEGATO

- *Sali di Epsom*: 4 C. da minestra 80 gr
- *Olio d'oliva* : ½ tazza (125 ml)
- *Pompelmo rosa*: 1 grosso o 2 piccoli (125 ml o più)
(può essere sostituito con un limone aggiungendo dell'acqua)
- *Ornitina*: da 4 a 8 capsule, per essere sicuri che riuscirete a dormire.

FUNZIONE DEGLI INGREDIENTI

I **sali Epsom** (Sali amari – solfato di magnesio):

- funzione lassativa - causano la diarrea – condizione necessaria per espellere i calcoli
- dilatano i vasi biliari

L'**olio d'oliva** con aggiunta di **pompelmo rosa**:

- funzione lubrificante dei vasi e della cistifellea
- effetto espellente sulla bile

Ornitina:

- sonnifero naturale
- aiuta il corpo a liberarsi dall'azoto in eccesso
- protegge il fegato dai danni causati da medicinali e sostanze chimiche, e stimola la rigenerazione del fegato

In poche parole....

- Si evita di mangiare cibo contenente del grasso per tutto il giorno così da conservare le riserve di bile
- nel frattempo l'assunzione dei sali di Epsom permette la dilatazione dei vasi biliari e l'ammorbidimento del contenuto intestinale
- la sera la bile riceve un elevato dosaggio (125ml) di olio in un colpo solo, questo innesca un meccanismo di pompaggio e fa scorrere una quantità enorme di bile. Questo porta con sé anche i calcoli bloccati nei dotti biliari del fegato come anche della cistifellea
- se poi l'olio viene anche ozonizzato si avrà un effetto antibatterico, antivirale e anche antiparassitico. Ozonizzare l'olio è molto utile visto che ai calcoli biliari, essendo porosi, possono appiccicarsi batteri, cisti, virus, e parassiti che passano attraverso il fegato. L'ozono ha la proprietà di uccidere questi ultimi e in questo modo evitare nidi di infezioni batteriche.

TRATTAMENTO DELLA COLELITIASI NEI TEMPI ANTICHI

In tempi antichi la rimozione della colecisti non era molto in voga anche se veniva praticata per esempio tra gli antichi egizi.

In Cina, per esempio, la colelitiasi non era per niente conosciuta in passato. Solo in tempi più moderni ha preso significato e un trattamento per la rimozione dei calcoli biliari è stato sviluppato nel periodo post-rivoluzionario. (*Advances in the treatment of cholelithiasis by expulsion of the gallstones*).

All'inizio degli anni '50 esistevano vari decotti mirati all'espulsione dei calcoli biliari con un successo mediocre. Perciò nuovi metodi sono stati sperimentati attorno al 1970. I nuovi metodi consistevano in una "terapia di attacco generale" ed era suddivisa in tre parti:

- L'uso di erbe per stimolare la produzione epatica ed escrezione di bile alla cistifellea
- L'uso di erbe e droghe per fare contrattare lo sfintere d'Oddi in modo da ottenere una temporanea ritenzione di bile
- L'uso di erbe e agopuntura per rilassare lo sfintere e drenare la bile

Questa terapia potente usava elevate dosi di mirabilitum (solfato di magnesio) ed iniezioni di estratti di erbe o droghe a livello intramuscolare. Per poter tollerare la fase della ritenzione di bile e l'espulsione dolorosa dei calcoli più grossi, alcuni avevano bisogno dell'applicazione di anestesia costante.

Un protocollo dettagliato di questo metodo viene spiegato nel libro **Pharmacology and Applications of Chinese Materia Medica** come segue:

8:30 Decozione di litagogo, 200 ml assunta oralmente per stimolare la secrezione biliare.

9:30 Morfina, vengono iniettati 5 mg.. Questo restringe lo sfintere d'Oddi, rimuove il dolore e incrementa la pressione biliare.

10:10 Amil nitrito, 1 ampolla, viene inalata per rilassare lo sfintere d'Oddi e permettere il flusso biliare.

10:15 33% solfato di magnesio, 40 ml somministrato oralmente. Induce un rapido flusso biliare e lo svuotamento duodenale.

10:20 0.5% Hcl diluito 30 ml viene somministrato oralmente per stimolare ulteriormente il flusso biliare.

10:25 Un pasto ricco (2 o 3 uova fritte). Questo stimola ulteriormente il flusso della bile.

10:30 Elettro-agopuntura per 30 minuti per far contrarre la cistifellea e alleviare i sintomi del passaggio dei calcoli.

Sono stati riportati anche altri metodi simili.

Ci sono anche protocolli per rimpicciolire i calcoli con erbe cinesi.

<http://www.itmonline.org/arts/gallstones.htm>

Anche in Occidente metodi per espellere o rimpicciolire i calcoli biliari sono stati usati nei tempi passati.

Ho un libro del 1925 che parla dei metodi di cura medica sia allopatrica che naturale intitolato: *“Lehr und Pflegekurs – Heilverfahren”* scritto da un certo Dr. med. U. Wirz.

A pagina 360 di questo libro, sotto il titolo “Calcoli biliari”, egli spiega che per stimolare l’espulsione dei calcoli, tra i vari ingredienti, si usano 80 gr. di olio d’oliva oppure di glicerina.

Il vocabolario *“Brockhaus”* che apparteneva a mio nonno ed è del 1929 riporta sotto il tema: “Calcoli biliari (calcoli epatici)” l’uso dei seguenti ingredienti: olio d’oliva, glicerina, preparati all’oppio per alleviare i dolori, bagni caldi ed una giusta alimentazione.

Si parla anche delle colecistectomie eseguite da Schilling (1904), da Walzberg (1905), da Usschoff & Backmeister (1909), da Grube & Graff (1912), e da Raunen (1924).

Il Dott. A. Vogel parla di una cura simile nel suo libro “Il fegato” scritto nel 1960. Riporto qui sotto una parte del testo:

“Se ci si propone di guarire radicalmente, eliminando i calcoli, quella a base di olio ha dato risultati ottimi. Ricordo una paziente italiana che era venuta da me, perché il suo medico abituale le aveva trovato molti calcoli biliari e consigliava un intervento urgente. Questa donna aveva una tale paura dell’operazione che voleva evitarla; mi pregava di offrirle un’altra

possibilità di guarigione. Gli italiani non hanno difficoltà ad ingerire dell'olio; ne sono piuttosto abituati; perciò consigliai la cura omonima.

Si libera, per prima cosa, l'intestino mediante un purgante blando; si possono usare prugne o fichi messi a mollo, semi di lino macinati freschi oppure il prodotto Linosan. Se questo non basta, si può ricorrere ad un clistere. Quando l'intestino è libero, si comincia con l'olio, da 100 a 400 cm³. Dopo averlo ingerito, ci si mette a riposo, rilassati, sdraiati sul lato destro, per circa 2 ore.

Alcuni giorni dopo la cura, la paziente italiana mi venne a trovare, radiosa, e mi confermò che il mattino dopo la procedura all'olio molti calcoli erano stati espulsi. Li aveva portati da vedere al suo medico di famiglia che, meravigliato, quasi non poteva credere a questo successo. Ma una radiografia provò definitivamente che i calcoli erano spariti; l'operazione risultò superflua."

Il Dott. Vogel parla anche di erbe che aiutano nella dissoluzione di calcoli quali la radice di robbia, la cicoria e l'erba di caglio. Si possono trovare queste tre piante medicinali insieme in un prodotto chiamato "Polygorubia". Preso regolarmente evita la formazione di calcoli biliari.



RADICE DI ROBBIA



CICORIA



ERBA DI CAGLIO

LA PULIZIA DEL FEGATO DELLA DR.SSA CLARK

[Tratto da "The Prevention of All Cancers", edizione 2004]

Per la pulizia del fegato vi occorrono solo un barattolo di capsule di Ornitina e dei sali di Epsom.

Tuttavia la dottoressa Clark avverte che PRIMA della pulizia del fegato è necessario completare la pulizia antiparassitaria, e se possibile anche quella dei reni, in modo da ottenere il miglior effetto disintossicante.

NOTA: Non restate delusi se i calcoli che vedrete nella vostra pulizia del fegato non saranno così grandi e se non otterrete l'espulsione di parassiti. Anche se riuscirete ad espellere dal vostro fegato solo un paio di dozzine di piccoli calcoli avrete ottenuto un gran risultato per il vostro fegato e per la vostra salute complessiva. La pulizia del fegato è particolarmente importante in qualsiasi programma di prevenzione delle malattie. Pulire il fegato dai calcoli migliora grandemente la digestione, che è la base dell'intera vostra salute. Potete aspettarvi che spariscano anche le vostre allergie, e sempre di più con ogni nuova pulizia che farete. Incredibilmente, la pulizia del fegato elimina anche il dolore alla spalla, all'omero e alla schiena. Avrete più energia ed un aumentato senso di benessere.

Ripulire i dotti biliari del fegato è la più potente procedura che possiate seguire per migliorare la salute del vostro corpo. Ma non dovrebbe essere fatta prima del programma antiparassitario, e per ottenere migliori risultati dovrebbe seguire anche la pulizia dei reni.

È compito del fegato produrre bile, da 1 litro a 1 litro e mezzo al giorno! Il fegato è pieno di tubuli (i dotti biliari) che portano la bile a un tubo più largo (il dotto biliare comune o coledoco). La cistifellea è attaccata al dotto biliare comune e agisce come serbatoio della bile. Se si mangiano grassi o proteine, dopo circa venti minuti un impulso fa contrarre e svuotare la cistifellea, e così la bile in essa immagazzinata finisce il suo viaggio giù per il dotto biliare comune e quindi nell'intestino.

Molte persone, inclusi i bambini, hanno i dotti biliari intasati da calcoli. Alcuni sviluppano allergie o orticaria, ma altri non hanno sintomi. Allo scanner o facendo le radiografie non si vedono calcoli

nella cistifellea. Di solito, non sono nella cistifellea; e non solo questo: la maggior parte sono troppo piccoli e non calcificati, requisito indispensabile per la visibilità ai raggi X. Esistono più di una mezza dozzina di tipi diversi di calcoli biliari, la maggior parte dei quali contiene cristalli di colesterolo. Possono essere neri, rossi, bianchi, verdi o marrone rossiccio. Quelli neri sono pieni di grasso per cuscinetti a sfera e olio per motori, che in luogo caldo si trasformano in liquido. Quelli verdi hanno questo colore a causa della bile che li riveste. Notate, nella foto, quanti contengono oggetti non identificati incastrati al loro interno. Sono resti di trematodi? Notate quanti hanno la forma di tappo di bottiglia con solchi longitudinali al di sotto dell'estremità. Da queste forme possiamo visualizzare i dotti biliari intasati. Da tempo i dotti sono troppo deboli per aprirsi. La debolezza proviene dall'interruzione degli impulsi nervosi causata da una sostanza isolante, come i grassi per motore. Altri calcoli sono composti – costituiti da tanti sassolini più piccoli – il che dimostra che si sono radunati nei dotti biliari da un po' di tempo dopo l'ultima pulizia del fegato. Secondo gli scienziati, proprio al centro di ogni calcolo c'è una massa piena di batteri, il che fa pensare che la formazione del calcolo abbia avuto inizio da un frammento morto di parassita.

Man mano che i calcoli aumentano di volume e diventano più numerosi, la pressione sul fegato, a monte dei dotti, induce il fegato stesso a produrre meno bile. Si ritiene anche che rallenti il flusso del liquido linfatico. Immaginate come sarebbe la situazione se la canna d'irrigazione del vostro giardino contenesse delle biglie. Ne uscirebbe molta meno acqua, il che a sua volta ridurrebbe la capacità del tubo di far schizzar fuori le palline. Con i calcoli, molto meno colesterolo lascia il corpo, sicché possono salire i livelli ematici di colesterolo. I calcoli, essendo porosi, possono raccogliere tutti i batteri, cisti, virus e parassiti che attraversano il fegato. In questo modo si formano i “nidi” d'infezione che costantemente forniscono al corpo batteri freschi e stadi intermedi di parassiti. Nessuna infezione dello stomaco, come le ulcere o il gonfiore intestinale, possono guarire permanentemente senza rimuovere questi calcoli dal fegato.

Pulitevi il fegato due volte all'anno

Preparazione:

- Non potete ripulire un fegato che contiene parassiti vivi. Eliminerete pochi calcoli, e starete parecchio male. La settimana prima di fare la pulizia del fegato, fate lo zapping tutti i giorni e

così completerete l'uccisione dei parassiti, prima di tentare una pulizia del fegato. Se state regolarmente facendo il mantenimento del programma antiparassitario, siete sempre pronti per fare la pulizia del fegato.

- Completare anche la pulizia dei reni prima di pulire il fegato è altamente raccomandato. Vi occorrono reni, vescica e tratto urinario in condizioni perfettamente funzionanti per poter efficacemente rimuovere tutte le sostanze indesiderabili eventualmente assorbite dall'intestino mentre viene secreta ed espulsa la bile.

Ingredienti:

- *Sali di Epsom*: 4 cucchiaini grandi – 80 gr
- Olio d'oliva: mezza tazza (120 ml; l'olio d'oliva leggero è più facile da ingerire).
- *Succo di pompelmo rosa fresco spremuto da voi*: 1 grande o 2 piccoli, abbastanza per preparare ½ tazza di succo (125 ml) (potete usare anche un limone, aggiungendo acqua o un edulcorante – naturale! – per arrivare a ½ tazza di liquido. Per il cancro al cervello e al midollo spinale usate succo di mela, con acido citrico)
- *Ornitina*: da 4 a 8 capsule, per essere sicuri che riuscirete a dormire. Non omettete questa parte, o potreste avere la peggior notte della vostra vita!
- Un barattolo di vetro da mezzo litro con coperchio.
- *Tintura alcolica di mallo di noce nera*, di qualunque intensità: da 10 a 20 gocce per uccidere i parassiti che arrivano dal fegato; oppure 2 capsule di mallo secco .

Lavate due volte il pompelmo in acqua caldissima. Sottoponete l'olio allo Zappicator per distruggere eventuali tracce di benzene e PCB, o aggiungete alcune gocce di HCl alla bottiglia e agitate. Fate una colazione ed un pranzo senza grassi, come ad esempio cereali cotti, frutta, succo di frutta, pane, marmellate o miele (niente burro o latte). Questo consente alla bile di accumularsi e fare pressione sul fegato. Una pressione più elevata spinge fuori più calcoli. Limitate al minimo che potete la quantità di cibo. Otterrete l'eliminazione di più calcoli. Prima smettete di mangiare, migliori saranno anche i risultati che otterrete. Anzi, smettere di mangiare grasso e proteine la sera prima, questo da risultati ancora migliori.

Ore 14:00 - Non mangiate e non bevete più. Se infrangete questa regola, più tardi potreste sentirvi piuttosto male. Cominciate a

preparare i vostri sali di Epsom: mescolate 4 cucchiaini grandi (80 g in tutto) di sali con 3 tazze (800 ml) d'acqua, e versate questo miscuglio in un vasetto di vetro. Questo liquido servirà per quattro dosi, ciascuna da $\frac{3}{4}$ di tazza (200 ml). Solo per migliorarne il gusto e renderlo più facile da bere, potete metterlo nel frigorifero e raffreddarlo.

Ore 18:00 - Bevete una dose (200 ml) di questa "bibita" ghiacciata ai sali di Epsom. Se non l'avete preparata in anticipo, mescolate adesso un cucchiaino grande (10 g) di sale di Epsom con 200 ml d'acqua. Per migliorare il sapore potete aggiungere $\frac{1}{8}$ di cucchiaino da tè di vitamina C in polvere. Dopo aver bevuto la dose potete bere qualche sorso d'acqua o risciacquarvi la bocca. Togliete dal frigorifero l'olio d'oliva ed il succo di pompelmo per farli arrivare a temperatura ambiente.

Ore 20:00 - Prendete un'altra dose da 200 ml di acqua con sali di Epsom. Anche se non mangiate dalle due del pomeriggio non avrete fame. Sbrigate tutte le vostre faccende serali, in modo da non fare tardi. Il rispetto della tempistica è fondamentale per riuscire nell'impresa.

Ore 21:00 - Versate nel barattolo da mezzo litro 125 ml (misurati) di olio d'oliva. Spremete a mano il pompelmo in questo stesso vasetto: dovrete averne almeno 120 ml. Con una forchetta togliete i pezzetti di polpa. Potete usare anche un limone spremuto. Aggiungete questo succo all'olio d'oliva. Aggiungete anche la tintura di mallo di noce nera o svuotateci dentro le capsule di mallo secco. Avvitare strettamente il coperchio sul barattolo e scuotetelo fortemente fino a che il contenuto sia diventato acquoso (solo gli agrumi freschi riescono a far ottenere questo risultato).

Adesso andate in bagno una o più volte ancora, anche se ciò vi farà tardare un po' nell'assumere la dose delle dieci. Ma cercate di non tardare più di 15 minuti, o espellerete meno calcoli.

Ore 22:00 - Bevete la dose che vi siete preparati. Con le prime sorsate prendete 4 capsule di ornitina per assicurarvi di dormire durante la notte. Se già soffrite d'insonnia, prendetene 8. Con l'aiuto di una cannuccia di plastica vi sarà più facile berla. Potete usare anche del condimento per l'insalata, o il cinammomo, o un semplice dolcificante da deglutire tra un sorso e l'altro. Se volete, portatevi tutto l'occorrente vicino al letto, ma bevete la dose stando in piedi.

Finitela entro cinque minuti (quindici minuti per le persone molto anziane o deboli).

Sdraiatevi immediatamente. Se non lo fate potreste non espellere calcoli. Prima vi sdraiate, più calcoli espellerete. Preparatevi con buon anticipo ad andare a letto: non pulite la cucina; appena avete bevuto tutta la pozione, andate al letto e sdraiatevi sulla schiena, con la testa alta sul cuscino. Cercate di pensare a cosa sta succedendo nel fegato. Cercate di stare perfettamente immobili per almeno 20 minuti. Potreste sentire una fila di calcoli che viaggiano come biglie di vetro nei dotti biliari. Non c'è alcun dolore perché le valvole del dotto biliare sono aperte (grazie ai sali di Epsom!). Dormite, altrimenti potreste non riuscire ad espellere i calcoli.

La mattina dopo: Quando vi svegliate prendete la terza dose di sali di Epsom. Se avete un senso di indigestione o nausea aspettate che siano passate prima di prendere i sali. Potete tornare a letto. Non prendete questa dose prima delle 6:00.

2 ore più tardi: Prendete la quarta ed ultima dose di sali di Epsom. E poi potete tornare a letto. Dopo altre 2 ore potete mangiare. Iniziate con del succo di frutta. Mezz'ora dopo mangiate della frutta. Un'ora dopo potete mangiare del cibo normale, ma fate un pasto leggero. Per cena dovrete sentirvi completamente bene.

Programma alternativo N. 1. Omettete la prima dose di sali di Epsom alle ore 18:00 del primo giorno, e non cambiate nient'altro. Molte persone riescono a espellere calcoli anche con una dose in meno. Se non ci riuscite, la prossima volta fate il programma completo.

Programma alternativo N. 2. Dopo aver preso la prima dose di sali di Epsom al mattino, aspettate due ore e prendete una seconda dose della mistura d'olio, quindi tornate a letto. Dopo altre 4 ore prendete un'altra dose di sali di Epsom. Questo programma può aumentare il numero di calcoli che espellerete.

Com'è andata? Durante la mattinata aspettatevi la diarrea. Usate una torcia per cercare i calcoli biliari nella tazza del water insieme alle feci. Cercate quelli verdi, perché sono la prova che si tratta di calcoli biliari genuini e non di residui di cibo. Solo la bile del fegato è verde pisello. Le feci affondano, ma i calcoli biliari stanno a galla a causa del loro contenuto di colesterolo. Contateli approssimativamente, verdi o marrone che siano. Occorre che ne espelliate un totale di 2000 prima

che il fegato sia pulito a sufficienza per sbarazzarvi in modo permanente da allergie o borsiti o da dolori alla parte alta della schiena. La prima pulizia potrebbe liberarvene per alcuni giorni, ma man mano che i calcoli da dietro si spostano in avanti vi daranno di nuovo gli stessi sintomi. Potete ripetere le pulizie a intervalli di due settimane. Non fate mai la pulizia del fegato quando avete una malattia acuta. A volte i dotti biliari sono pieni di cristalli di colesterolo che non hanno assunto la forma di calcoli rotondi. Questi cristalli appaiono in forma di "pula" o pagliuzze galleggianti in cima all'acqua della tazza del water. Possono essere color marrone rossiccio, con in mezzo milioni di minuscoli cristalli bianchi. Espellere questo materiale è importante quanto purgare gli stessi calcoli.

Quanto è innocua la pulizia del fegato? E' molto sicura. La mia opinione si basa su più di 500 casi, inclusi quelli di molte persone di più di 70 e 80 anni. Nessuno è finito all'ospedale, nessuno ha riferito di dolori. Può succedere che vi sentiate piuttosto male per uno o due giorni dopo la pulizia, anche se in ognuno dei casi in cui ciò si era verificato era stato trascurato il programma antiparassitario. Ecco perché le istruzioni vi raccomandano di completare il programma antiparassitario e la pulizia dei reni prima di eseguire questa.

Avvertenze:

Se cambiate queste ricette potreste aspettarvi dei problemi. Il fegato è molto sensibile ai dettagli. Se intendete cambiare qualcosa, vi raccomandiamo di cercare l'aiuto di un terapeuta.

Questa procedura contraddice molti punti di vista della moderna medicina. Si pensa che i calcoli biliari si formino nella cistifellea, non nel fegato. Si pensa che siano pochi, e non migliaia. I calcoli non vengono collegati ai dolori, tranne nel caso di un attacco alla cistifellea. E' facile capire perché si pensi questo: nel momento in cui si ha una crisi acuta di dolore, alcuni calcoli effettivamente si trovano nella cistifellea, sono abbastanza grossi e calcificati da essere visti ai raggi X, ed hanno effettivamente causato un'inflammazione lì. Quando viene rimossa la cistifellea, gli accessi acuti scompaiono, ma le borsiti e altri dolori e i problemi digestivi rimangono.

La verità si manifesta da sé. Le persone a cui è stata chirurgicamente tolta la cistifellea producono lo stesso tanti calcoli verdi, coperti di bile, e chiunque si metta a sezionare i propri calcoli può vedere che i cerchi concentrici e i cristalli di colesterolo sono esattamente uguali alle figure di "calcoli biliari" che si trovano nei libri di testo.

(Da "The Prevention of all Cancers", p. 563 e segg.,)

ULTERIORI BENEFICI DELLA PULIZIA DEL FEGATO

La maggioranza delle persone si interessa alla pulizia del fegato solo quando ha dei disturbi a causa dei calcoli. Rimangono poi meravigliate nel vedere sparire dolori o allergie che covavano da tempo.

La Dr.ssa Clark dice che ci si può aspettare che anche le allergie scompaiano sempre di più ad ogni pulizia del fegato. Possono scomparire anche il dolore alle spalle, alla parte superiore del braccio ed alla parte alta della schiena.

Si avranno più energia e più senso di benessere; questo perché la digestione migliora enormemente e proprio questo è alla base di tutta la salute del corpo.

Immaginiamoci la manichetta dell'acqua per annaffiare il giardino che contiene tante palline di vetro. La quantità d'acqua che fluirà sarà minima come pure la capacità della manichetta di gettare fuori le palline.

Possiamo paragonare questa illustrazione ai dotti biliari del nostro fegato. Se sono intasati dai calcoli, molta meno bile fluirà e questo causerà una cattiva digestione, un mal-assorbimento, molto meno colesterolo lascerà il corpo e si avranno moltissimi disturbi.

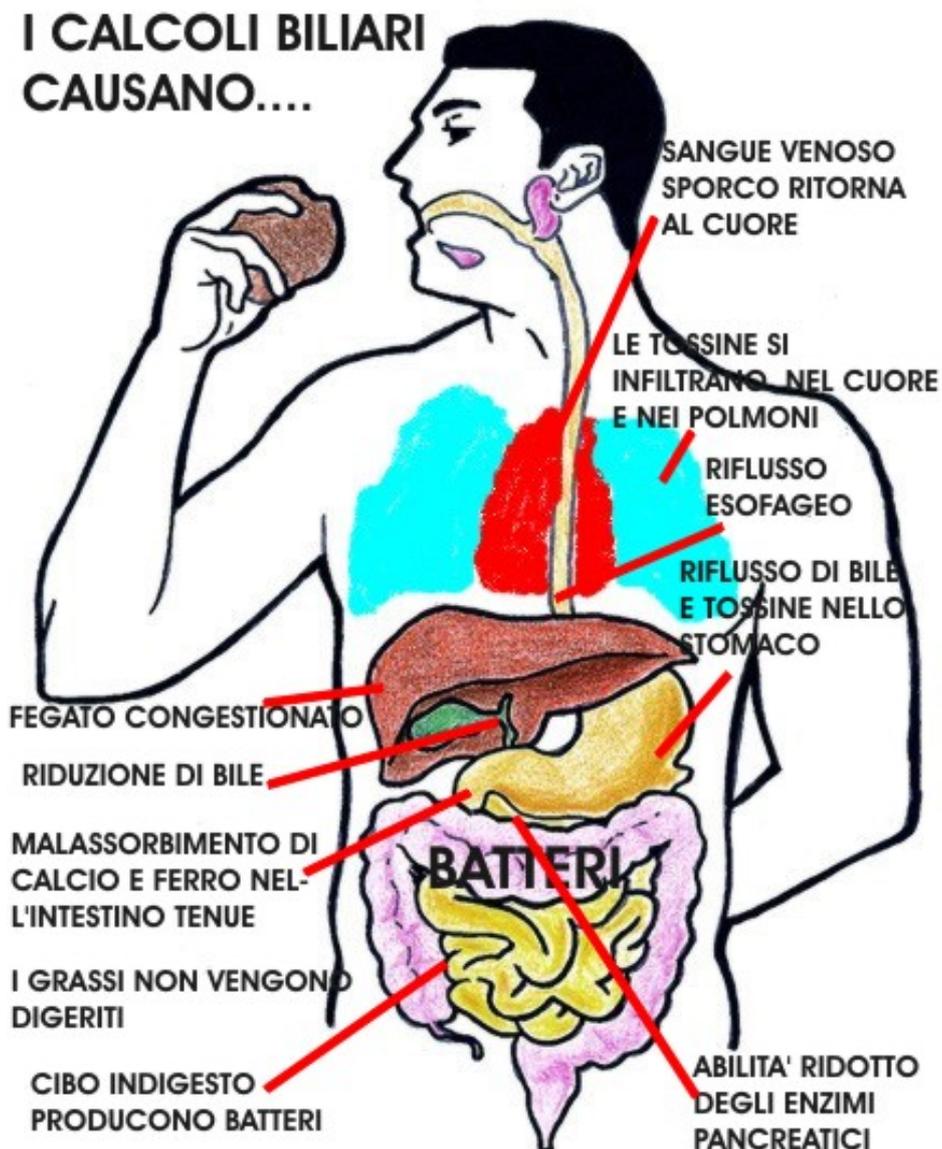
Andreas Moritz nel suo libro : "The amazing liver & gallbladder flush" (La straordinaria pulizia del fegato e della cistifellea) e sul suo sito : http://www.ener-chi.com/num_one.htm "Gallstones in the liver" (I calcoli nel fegato) elenca molto dettagliatamente questi disturbi.

Alcuni di questi sono:

- La riduzione della secrezione biliare
- La secrezione biliare diminuita riduce l'abilità degli enzimi pancreatici
- La riduzione della secrezione biliare e degli enzimi pancreatici causa il mal-assorbimento dell'intestino tenue
- Un mal-assorbimento dell'intestino tenue porterà ad una mancanza di calcio che il corpo prenderà dalle ossa

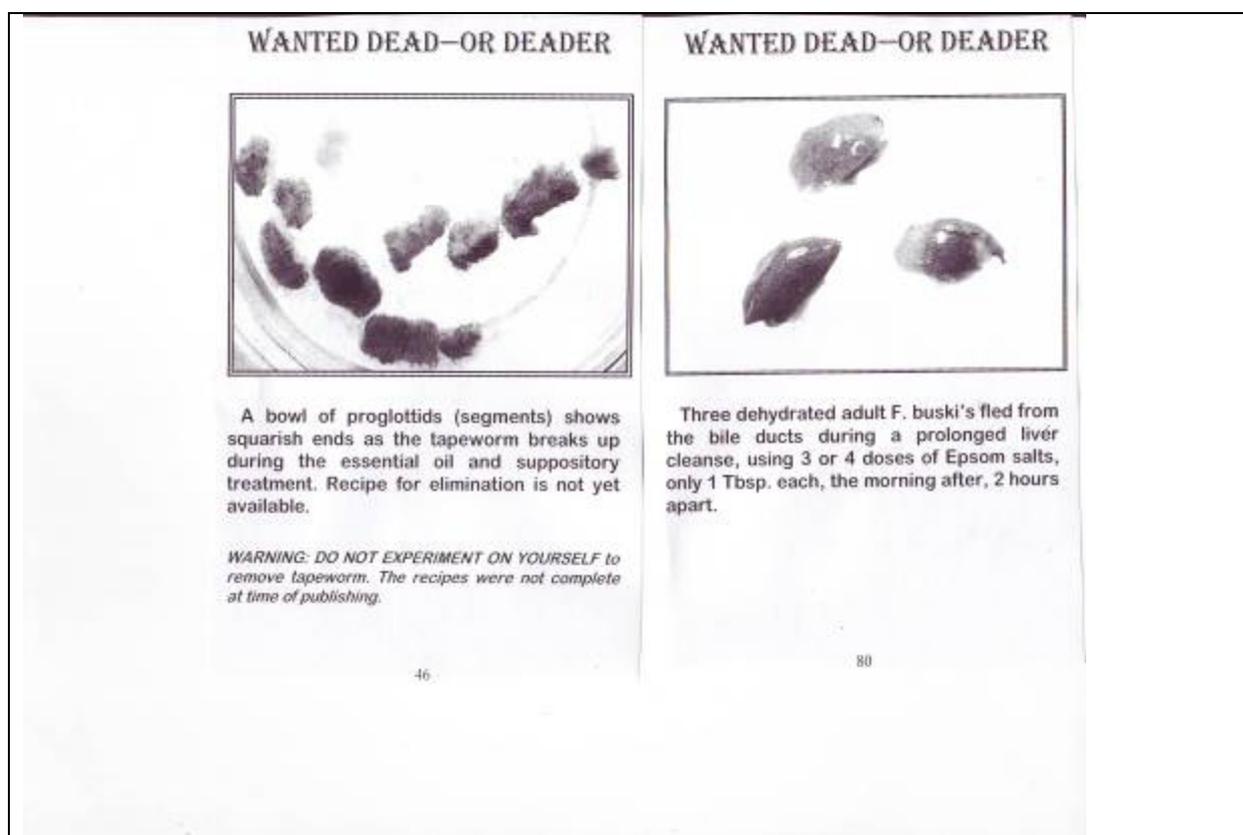
- Un mal-assorbimento porta ad una eccessiva quantità di batteri nell'intestino
- I calcoli possono causare un reflusso di bile e tossine nello stomaco causando gastriti, ulcere o reflussi esofagei
- Il fegato, congestionato dai calcoli, ostruirà il flusso venoso sanguigno impedendogli di pulire il sangue dalla vena portale con conseguenze negative sul sistema circolatorio e quindi portando tossine nel cuore e nei polmoni
- I calcoli nel fegato indeboliscono anche le funzioni linfatiche
- Le tossine possono arrivare fino all'inizio del tratto digestivo – la bocca – causando mughetti, herpes e altri disturbi
- Un fegato congestionato porta ad allergie, impurità della pelle quali l'acne, problemi agli occhi, ecc.

Il disegno qui sotto da un'idea globale dei disturbi che i calcoli biliari possono causare:



Un'altra funzione vitale della pulizia del fegato è l'eliminazione di parassiti ostinati che causano vari problemi di salute oltre ad un indebolimento generale degli organi coinvolti.

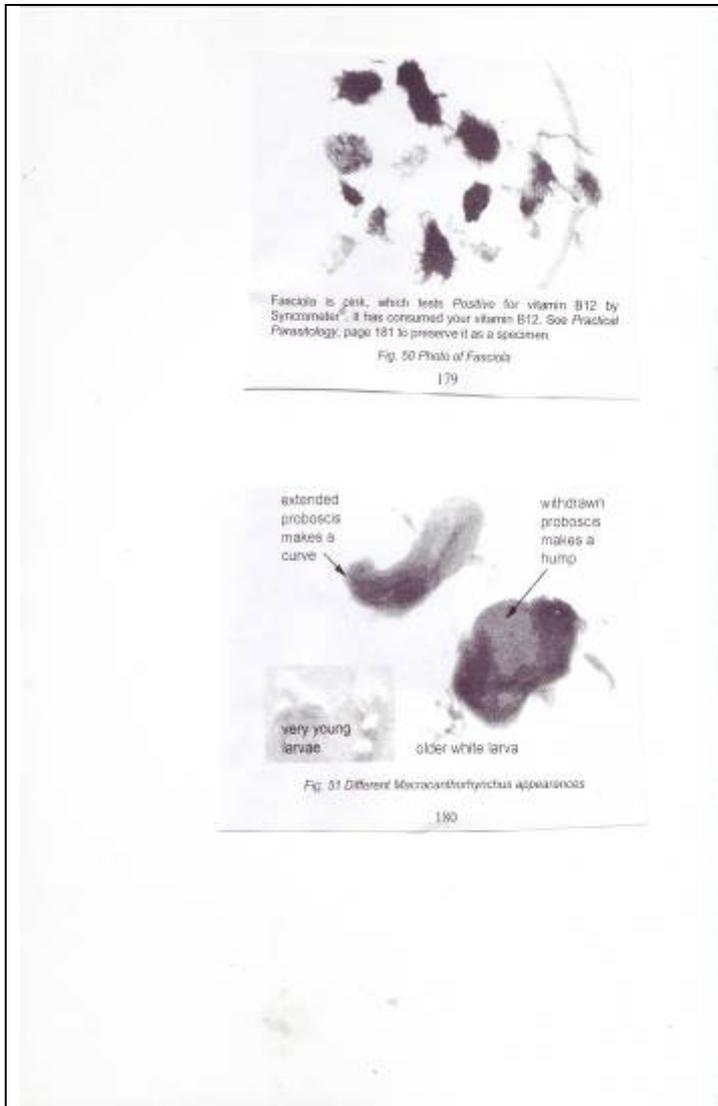
Il nuovo libro della Dr.ssa Clark: "The Cure and Prevention of all Cancers" riporta delle foto sorprendenti di espulsioni di parassiti vari grazie alle pulizie del fegato. Trovo importante condividere anche queste foto con voi.



Queste sono foto dei risultati ottenuti dai suoi pazienti dopo una pulizia del fegato.

Nella prima foto si vede l'espulsione di pezzi di tenia. E' interessante notare che anche lo scolice è stato espulso. Questo grazie alla pulizia del fegato assieme ad una ricetta speciale a base di oli essenziali non ancora pubblicata.

Nella seconda foto si vede l'espulsione di tre fasciolopsis buski grazie ad una prolungata ed intensificata pulizia del fegato.



In questa foto si vede l'espulsione delle fasciole epatiche. Sono di color rosa e testate con il syncrometro risultano positive alla vitamina B12. Hanno consumato la vitamina B12 del paziente.

Vari macracanthorhynchus sono stati espulsi.

Recentemente una lettrice mi ha contattato via e-mail con la seguente testimonianza e una foto che vorrei includere in questo capitolo:

L'e-mail leggeva:

“Cara Dr. Clark,
Ho completato la vostra pulizia del fegato da qualche giorno con successo, visto che sono riuscita ad espellere un grosso numero di sassolini a forma di lenticchie. Stamattina comunque ho espulso questo verme”.

Testo originale in inglese:

Dear Dr. Clark

I have completed your gallstone cleanse program a couple of days ago and I think successfully since I expelled a large amount of pebbles and stones. However this morning as I went to the toilet I saw the earthworm like (see attachments) in the water of the WC. Is this by chance a parasite? It shouldn't be an earthworm because as far as I know they do not survive underwater. If so what would you recommend?

Thank you for your help.

Kind regards

AC



F A Q

DOMANDE FREQUENTI E RISPOSTE INERENTI ALLA PULIZIA DEL FEGATO

D: Si può fare la pulizia del fegato pur non avendo più la cistifellea?

R: Sì, i calcoli vengono eliminati lo stesso. Questo dimostra che i calcoli si formano nel fegato

D: Ho espulso dei calcoli che però non si vedevano dalle radiografie. Come mai?

R: La maggior parte dei calcoli sono piccoli e non calcificati e per questo motivo è difficile vederli con i raggi X

D: E' possibile che un calcolo rimanga "incastrato" durante la pulizia del fegato

R: Un piccolo rischio esiste ma succede raramente, specialmente se si seguono attentamente le istruzioni

D: Non riesco ad ingerire i sali amari. Cosa posso fare?

R: E' possibile trovare ora i sali di Epsom anche in capsule e così si evita di avere in bocca il gusto amaro

D: Dopo la pulizia del fegato ho avuto gonfiori e flatulenze intestinali. E' normale?

R: La bile e i calcoli portano con sé batteri, virus e parassiti che attraversano il fegato. Questi possono finire nell'intestino se la pulizia del fegato non riesce ad eliminarli.

E' importante ozonizzare l'olio in modo da avere un effetto antibatterico, antivirale e antiparassitico.

TESTIMONIANZE

Nella prefazione di questa considerazione ho menzionato che la rimozione dei calcoli biliari con la pulizia del fegato è vista molto scetticamente nel mondo allopatico (vedi allegato del Dr. Bill Sardi).

Perciò oltre alla testimonianza della mia paziente Sarah Ryan, che grazie proprio alla pulizia del fegato ha potuto evitare un intervento chirurgico, vorrei citare alcune esperienze fatte anche da altre persone.

[non tutte le testimonianze saranno citati con i loro nomi]

TESTIMONIANZA NO. 1



PATRIZIA COSTANTINE

Una notte dell'ottobre del 2006 mi sono svegliata con dei dolori tremendi all'addome e alla schiena, ero piegata in due e non trovavo nulla che attenuasse i dolori.

Sono stata portata al pronto soccorso e dopo varie analisi e dopo l'ecografia mi viene detto che la mia cistifellea è strapiena di piccoli calcoli. Mi viene anche detto che devo farmi operare al più presto. Decido che non voglio farmi operare e sapendo della cura Clark, interpellò l'amica Cristina.

Inizio subito la cura e dopo averla fatta 2 volte porto alcuni calcoli al mio medico il quale mi ride letteralmente in faccia dicendo che la cura che avevo fatto mi aveva fatto uscire delle cose che "sembravano" calcoli. Dopo mia insistenza fa analizzare i calcoli ma purtroppo li tiene troppo a lungo e quindi il risultato non è attendibile e non mi sanno dire di cosa si tratta.

Non contenta di questo, rifaccio un'altra pulizia. Questa volta porto io stessa i calcoli a far analizzare al Centro Bioanalitico di Porza. Il risultato dice che si tratta di calcoli di colesterolo e sali di acidi biliari. Vado a fare un'ecografia di controllo ed in effetti, paragonandola con la precedente, si nota una diminuzione dei calcoli.

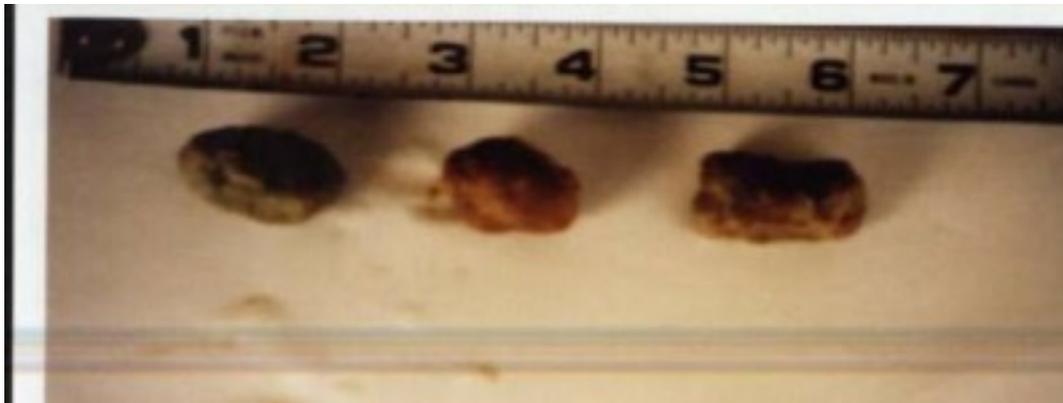
Rifaccio altre 2 pulizie e con la penultima mi escono calcoli più grossi. A questo punto porto nuovamente uno dei grossi calcoli a far analizzare: il risultato conferma ancora che si tratta di calcoli di colesterolo e sali di acidi biliari.

Rifaccio l'ecografia e si nota ancora una diminuzione di calcoli ma oltre a questo, avendo espulso i calcoli più piccoli, adesso si potevano vedere chiaramente altri calcoli più grossi.

Intendo fare al più presto ancora una pulizia del fegato ed un'altra ecografia.

PATRIZIA COSTANTINE

ALCUNI DEI SUOI CALCOLI:



E' interessante notare la descrizione delle analisi di laboratorio riportate qui seguito:

“CALCOLI DELLA CISTIFELLA CON ALTO GRADO DI PROBABILITA' DA DERIVATI DI SALI DI ACIDI BILIARI E COLESTEROLO”.

Non si tratta quindi di calcoli “falsi” come supposto dal Dr. Bill Sardi, contenenti solo un miscuglio di olio e limone combinati con gli enzimi digestivi.



Laboratori
Medici

Laboratoires
Médicaux

Medizinische
Laboratorien

Dr. med. H. Drescher
PD Dr. med. A. Burnens, direttore scientifico

Pagina 1/1

Paziente:
CONSTANTINE ALAIN
nato: 23.02.1952

CONSTANTINE ALAIN
VIA TESSERETE 42
6900 LUGANO

Prelievo: 31.03.07
Ricevuto: 02.04.07 ore 15:07

Risultati completi MA 0714 1766
del 18.04.07 ore 12:08

Analisi	Risultato	Unità	Valori normali	Val. precedenti
---------	-----------	-------	----------------	-----------------

Calcolo (diffrazione ai Rx)
Origine del materiale

Cistifellea

Forma*
Composizione*

Calcolo
Nei campioni in esame è stata evidenziata la presenza di
concrezioni costituite con alto grado di probabilità da
derivati dei sali di acidi biliari e da colesterolo.

Dr. sc. biol. G. Candiani, FAMS
Resp. chimica clinica Ticino

Copia di MCL Laboratorio Bioanalitico Ticino

* 24 h
Bioanalitico
Via Vira
CH-6900 Lugano

* 24 h
Clinica Santa Chiara
Via Francesco 4
CH-6601 Locarno



Laboratori
Medici

Laboratoires
Médicaux

Medizinische
Laboratorien

Dr. med. H. Drescher
PD Dr. med. A. Burnens, direttore scientifico

Pagina 1/1

Paziente:
CONSTANTINE PATRIZIA
nata: 27.09.1951

CONSTANTINE PATRIZIA
VIA TESSERETE 42
6900 LUGANO

Prelievo: 17.06.07
Ricevuto: 18.06.07 ore 14:19

Risultati completi MA 0725 1757
del 26.06.07 ore 07:55

Analisi	Risultato	Unità	Valori normali	Val. precedenti
---------	-----------	-------	----------------	-----------------

Calcolo (diffrazione ai Rx)
Origine del materiale
Forma°
Composizione°

Calcolo biliare
Calcolo
Nei campioni in esame è stata evidenziata la presenza di concrezioni costituite con alto grado di probabilità da derivati dei sali di acidi biliari.

Dr. sc. biol. G. Candiani, FAMH
Resp. chimica clinica Ticino

Copia di MCL Laboratorio Bioanalitico Ticino

• 24 h
Bioanalitico
Via Vira

• 24 h
Clinica Santa Chiara
Via Francini 4

TESTIMONIANZA NO. 2

Ricevo un giorno una telefonata da un terapeuta che aveva frequentato un seminario Clark tempo prima e applicava il protocollo base Clark.

Mi racconta che un suo paziente, un medico, andava regolarmente da lui per i massaggi. Il terapeuta un giorno gli consiglia di fare una pulizia del fegato. Il dottore, molto scettico, alla fine si convince e fa la pulizia.

Con sua grande sorpresa, non solo era riuscito ad espellere vari calcoli, (vedere foto qui di seguito) ma anche il diabete era notevolmente migliorato, oltre a ciò era riuscito a perdere 2 kg.

Ecco la testimonianza originale scritta dal terapeuta in questione:

“**Subject:** CALCOLI

To: "DR CLARK KRISTINA" info@drclark.net

Buona giornata

Ciao Kristina ti mando allegato foto calcoli eliminati dal mio cliente con la cura pulizia fegato dott Klark. Dopo la cura ha perso il giorno successivo due kg e il tasso di colesterolo é sceso sensibilmente come anche il livello di glicemia dato che soffre di diabete da diversi anni.

Ciao a presto - GF

I CALCOLI ESPULSI DURANTE LA PULIZIA DEL FEGATO.



Da notare il colore nero di questi calcoli. La Dr.ssa Clark sostiene che i calcoli di color nero contengono grasso da cuscinetto a sfera.

TESTIMONIANZA NO. 3

Cara Cristina

La ringrazio per la sua pronta e cordiale risposta.

Le mando volentieri le foto delle varie pulizie del fegato sia mie che di mio marito. Vedrà dalle foto che le espulsioni di mio marito hanno un aspetto totalmente diverse. Sicuramente per il fatto che sono già 30 anni che è vegetariano e mangia quasi esclusivamente crudità.

Io invece sono stata molto ammalata grazie ad una nutrizione sbagliata, stress ed un elevato consumo di medicinali incluso medicinali che causano assuefazioni. Queste tossine si sono depositate nel mio corpo e necessitano di trattamenti speciali per essere espulse. Una giusta nutrizione aiuta molto ma non completamente.

Mi hanno tolto le tonsille all'età di 17 anni. All'età di 25 anni mi hanno tolto l'appendice. Tra i 27 e i 30 anni ho subito 2 operazioni, prima mi hanno tolto le ovaie e poi ho subito un'isterectomia.

Negli anni seguenti sono diventata una cavia per trattamenti ormonali!!!

All'età di 40 anni mi hanno tolto la cistifellea e un calcolo molto grande. Per 15 anni ho preso i beta bloccanti e altri medicinali.

Per i reumatismi mi hanno dato medicinali molto forti (Butazolidin), che nel frattempo sono stati ritirati dal mercato visto che causavano grossi danni al fegato!!

I dottori mi hanno diagnosticato un steatosi epatica con inizio di cirrosi, acufene, reumatismi, artrosi, un inizio di diabete e osteoporosi. Ho avuto un danno al cuore e ho sofferto di ipertensione.

Ho tolto tutti i medicinali dopo 3 anni e dopo da quando ho cambiato la mia alimentazione non ho più avuto alcun disturbo.

Oggi sono passati 5 anni da quando ho preso l'ultimo medicamento.

Il cambiamento alimentare era vitale, ma nonostante ciò ho sempre avuto problemi di digestione come anche dolori continui nella parte destra della pancia.

Dopo 2 pulizie del fegato i dolori erano quasi spariti e dopo la terza praticamente inesistenti.

Le diamo volentieri il permesso di pubblicare queste foto.

Si dovrebbe fare più pubblicità in modo che la meravigliosa possibilità di poter contribuire alla propria salute, sia alla portata di tutti!!!
Avremmo potuto risparmiarci molte preoccupazioni, se avessimo conosciuto prima i metodi di cura della Dr.ssa Clark.
Saluti dalle Gran Canarie

GB& KP

Testo originale in tedesco:

Liebe Cristina!

Für die prompte und freundliche Antwort vielen Dank.

Gerne sende ich Ihnen Fotos zu, auch die von meinem Mann, der die Reinigung auch schon einmal gemacht hat.

Seine Ausscheidungen sehen völlig anders aus.

Sicher deshalb, weil er sich bereits seit 30 Jahren vegetarisch und überwiegend rohköstlich ernährt.

Ich bin durch Fehlernährung, Stress und hohen Tablettenkonsum, bzw. Tablettenabhängigkeit schwerst krank gewesen. Diese Toxine haben sich in meinem Körper abgelagert, und benötigen jetzt spezielle Behandlungen, um aus dem Körper ausgeschleust zu werden.

Das geht teils über die Ernährung, aber eben leider nicht alles.

Als ich vor 8 Jahren meine Ernährung auf überwiegend Rohkost umgestellt habe, hatte ich vorher mehrere Phasen von Vegetarischer Ernährung gehabt, die aber alle sinnlos waren, da ich das höchste Gesetz außer Acht gelassen habe: So naturbelassen wie möglich, keine denaturierte Nahrung.

Meine Mandeln wurden mir im Alter von 17 Jahren entfernt.

Mit ca 25 Jahren wurde mir der Blinddarm herausgenommen.

Im Alter von 27-30 Jahren hatte ich 2 Operationen, bei denen mir nacheinander zuerst die Eierstöcke und dann der Uterus entfernt wurde.

In den darauffolgenden Jahren war ich ein Versuchskaninchen für Hormonbehandlungen!!!

Die Gallenblase und ein sehr großer Gallenstein wurden mir im Alter von ca. 40 Jahren entfernt.

Ich habe 15 Jahre Beta-Blocker und andere Medikamente genommen.

Wegen Rheuma hatte ich schwere Rheumamedikamente (Butazolidin) genommen, die inzwischen aus dem Handel genommen wurden, weil sie Leberschädigungen bewirkt haben!!

Die Ärzte hatten bei mir eine schwere Fettleber mit beginnender Leberzirrose, Tinnitus, Rheuma, Arthrose, beginnende Diabetis und Osteoporose festgestellt.

Ich hatte einen Herzschaden und zu hohen Blutdruck.

Alle Medikamente habe ich nach 3 Jahren der Ernährungsumstellung weggelassen, und habe so gut wie keine Beschwerden mehr. Jetzt nehme ich seit 5 Jahren absolut keine Medikamente mehr.

Die Umstellung meiner Ernährung war lebensrettend, aber trotzdem hatte ich noch immer Probleme mit der Verdauung, sowie ständige Schmerzen im rechten Oberbauch.

Diese Schmerzen waren nach der 2. Leberreinigung kaum noch spürbar, und nach der 3. Reinigungen sind sie so gut wie verschwunden.

Die Genehmigung, diese Fotos zu veröffentlichen, geben wir gerne.

Man kann garnicht genug Öffentlichkeitsarbeit machen, damit diese wunderbare Möglichkeit, selber zu seiner Heilung beizutragen, bekannt wird!!!

Wir hätten uns viel Kummer ersparen können, wenn wir schon früher auf die Heilungsmethoden der Frau Dr. Clark aufmerksam gemacht worden wären.

Leider bin ich nicht so sehr fit mit dem Computer, sodaß ich Sie bitte, die Fotos und meinen Bericht an die entsprechenden Stellen zu setzen, damit sie interessierten Menschen zugänglich gemacht werden.

Aus Gran Canaria grüßen

Gesine Bernotat & Kazimierz Pangalos



ALCUNE FOTO DELLE ESPULSIONI DI CALCOLI DI VARI COLORI DELLA TESTIMONIANZA NO. 3 (CITATA SOPRA).
DA NOTARE CHE LE ERA STATA ASPORTATA LA CISTIFELLEA QUANDO AVEVA 40 ANNI

TESTIMONIANZA NO. 4

Eccoti alcune foto che ti avevo promesso. Sono state prese con un 12.0 mega pixel cam.

Questa è la mia terza pulizia del fegato. Ho aspettato solo una settimana tra una pulizia e l'altra ed è quella riuscita meglio di tutte. Senza voler esagerare (non includendo i calcoli veramente piccoli) ho espulso 226 calcoli!!!. Ci sono circa 100 calcoli su queste foto che ti mando.

Whew...ho invertito la mia età in meno di 24 ore!

La quarta pulizia è in programma giovedì.

Cordialmente
NE

Testo originale in inglese:

Here are some pics I promised. Good quality pics, too. Taken with a 12.0 mega pixel cam. This was my third flush. I waited only a week in between. It was my most successful yet. Estimating conservatively (not including really small stones) I passed 226 stones!!! There are about one hundred on the paper plate in these pics.

Whew. Talk about reversing my age in less than twenty-four hours!

Fourth flush is scheduled for this thursday.

sincerely,
NE



TESTIMONIANZA NO. 5

Questa persona ha scritto una lunga storia sulla sua condizione di salute e su come é riuscita, da sola, a salvare la sua cistifellea e a prendere pieno possesso del suo stato di salute.

Anche se il racconto é lungo, mi è sembrato interessante tradurlo in modo che le persone potessero beneficiare appieno di questa sua esperienza.

Inizio della citazione:

Il Coraggio di guarire me stessa!

(viaggio attraverso disturbi e dolori indescrivibili)
raccontato da Teya Danel – 4 marzo, 2008

Sto correndo per la casa cantando ALLELUIA! ALLELUIA! Oggi è un'occasione da ricordare! Sento un grande sollievo e contentezza per quello che sono riuscita a compiere. Un peso enorme mi è stato tolto dal corpo e mi sento finalmente libera. Mi sento come se fossi stata tenuta prigioniera nel mio stesso corpo per anni, e ora sono stata liberata! Sento una grande gioia e molto apprezzamento!

L'inizio

La mia storia é iniziata nella primavera del 2003. Stavo frequentando un uomo adorabile che da poco aveva comperato una casa nuova che deve essere pitturata internamente. Sapendo che le mie finanze erano poche mi offre il lavoro che accetto ben volentieri. Ho quasi finito di pitturarla tutta internamente e sto finendo il piano del garage, quando improvvisamente mi prende un dolore tremendo costante nel petto. E' talmente forte che faccio fatica ad entrare in macchina, parcheggiata a pochi metri, mi sdraio sul sedile posteriore cercando di controllare il mio respiro affannoso e capire cosa mi sta capitando. Il dolore sembra passare attraverso il petto e attraverso le spalle. Sto sudando e penso a voce alta "Cosa mi sta succedendo? Sto avendo un attacco di cuore?"

Non avevo mai avuto un dolore così intenso, così forte, prima di quel momento; mi sentivo totalmente confusa e in preda al panico. Il mio compagno arriva in quel momento, mi massaggia la schiena facendo del suo meglio per darmi un sostegno in questa situazione angosciante. Dopo 15 minuti di dolori agghiaccianti, suggerisce di portarmi alla clinica vicina. Con un tale dolore sarei andata ovunque per ricevere sollievo. Riesco ad entrare nella sua automobile e partiamo. Arriviamo quasi alla clinica quando improvvisamente il dolore svanisce completamente. Svanisce così come era arrivato – improvvisamente! Ora sono totalmente perplessa – cos'è?. Decido di andare lo stesso in clinica per vedere se possono darmi una spiegazione. Dopo aver spiegato la mia situazione e averli informati che avevo già subito un'operazione a cuore aperto quando avevo 12 anni, immediatamente mi attaccano alla EEG pensando che avessi problemi di cuore. Il test risultò fortunatamente negativo e andai a casa ancora nel mistero di quello che mi era successo.

L'episodio seguente

Sei mesi dopo sono seduta a casa dopo aver pranzato quando improvvisamente quel dolore familiare ritorna con piena forza. Mi sdraio sul divano in preda ai dolori ma questo peggiora. La mia amica mi porta alla clinica vicina. Ancora una volta, non sanno cosa mi stia succedendo e mi mandano in farmacia a prendere degli anti-dolorifici. Mentre entro in macchina, il dolore misteriosamente e improvvisamente si arresta. Gli anti-dolorifici non sono disponibili in farmacia e così vado a casa.

Una situazione terribile

Un anno dopo, a causa di un terribile incidente d'auto – quasi fatale - ho dovuto trascorrere oltre sei settimane in ospedale. Un giorno, dopo colazione vado con la mia sedia a rotelle verso la sala di fisioterapia. La sessione inizia e improvvisamente, o noooo, eccolo ancora, quel dolore agghiacciante. Nel giro di alcuni minuti sono avvolta da dolori intensi e angoscianti. Non sono sicura di riuscire a raggiungere il mio letto da sola ma sono determinata e ci riesco. Trovo anche la forza di entrare fisicamente nel mio letto mentre sto subendo questo dolore insopportabile. Dopo quello che sembra un'eternità riesco ad entrare nel mio letto. Arriva il tecnico dell' EEG – vogliono assicurarsi che il mio cuore sia a posto.

L'ecografia chiarisce la situazione

Il mio cuore è a posto. La domanda rimane comunque, perché continuo ad avere questi attacchi? Il dottore che si occupa di me suggerisce di fare un'ecografia e la mattina seguente un assistente preleva del sangue per ulteriori analisi. Una volta ricevuto il risultato delle analisi, il dottore mi visita dicendomi: “Cara”, abbiamo la certezza al 90% che soffri di calcoli biliari e l'unico modo per toglierli, secondo me, è una colecistectomia. Non funzionerà nient' altro”.

Considerando l'estensione delle mie ferite e cicatrici, un'altra operazione è l'ultima cosa che avrei voluto fare in quel momento.

Una possibile soluzione non chirurgica

Ted, il mio chiropratico viene a trovarmi in ospedale poco dopo aver ricevuto la diagnosi e mi assicura che esistono metodi naturali disponibili per eliminare i calcoli. Mi incoraggia e mi dà una copia del procedimento di pulizie che speranzosamente dovrebbe migliorare la situazione. Spero che lui abbia ragione. Comunque aspetterò a provare questa cura solo dopo aver lasciato l'ospedale, visto che necessito ancora di aiuto per andare in bagno. Rimango un mese e mezzo in ospedale.

Un intervento chirurgico altamente raccomandato

Nel frattempo gli attacchi si presentano con regolarità sempre più frequente. Durano un'ora o più e il dolore è così forte che mi sdraio premendo il mio pollice a metà torace cercando di ottenere qualche sollievo da questo tormento. Come sempre il dolore sparisce con la rapidità con cui si era presentato.

Un venerdì notte, alcuni giorni dopo la diagnosi dei calcoli, un chirurgo mi visita e mi spiega i due tipi di operazioni che si possono fare, i rischi coinvolti e mi

incoraggia vivamente a farla al più presto. Poi mi informa che è un chirurgo molto impegnato ma, fortunatamente per me, si era liberato un posto e poteva operarmi quello stesso fine settimana. Gli spiego che tutti i miei fratelli hanno rimosso la cistifellea e che comunque non stanno molto meglio di prima. Infatti hanno disturbi regolari e dolori occasionali.

Non convinta

Decido che non sono convinta che questo sia il trattamento giusto per il mio caso e informo il chirurgo della mia necessità di voler fare ulteriori ricerche prima di prendere una decisione. Ne avevo passate troppe per voler seguire le sue raccomandazioni senza metterle in discussione. Il chirurgo lascia la mia stanza e subito dopo entra l'infermiera con in mano il documento del consenso approvato aspettandosi una mia firma che autorizzava l'operazione. Le faccio sapere che un'operazione è l'ultima decisione che prenderei dopo aver valutato ogni altra possibilità.

Il foglio con le procedure delle varie pulizie che il mio chiropratico mi aveva lasciato, mi instilla alcune speranze e prometto a me stessa che non appena avrei lasciato l'ospedale avrei fatto il trattamento. Spero di poter continuare in questa situazione almeno ancora per un po'. Nel frattempo le crisi di litiasi si fanno più regolari, una volta alla settimana: inizio a disperarmi.

Un tentativo di espulsione mal riuscito

Dopo tre lunghi mesi in ospedale, finalmente posso uscire. Comunque mi trovo ancora in una sedia a rotelle e faccio uso delle stampelle e un "walker" per gli spostamenti in casa. Un giorno decido di fare la pulizia senza alcun successo. Mi rendo conto che fortunatamente avevo evitato un caso d'emergenza perché se i calcoli si fossero bloccati nei dotti biliari, non sarebbero esistite altre opzioni se non rimuovere la cistifellea.

Scopro la causa principale degli attacchi

Gli attacchi si presentano sempre più frequentemente e più forti. Non mi sono ancora resa conto che alcuni cibi che sto mangiando stanno contribuendo alla mia afflizione. Sono disperata perché i dolori sono quasi insopportabili, peggiori di quelli di parto, e gli attacchi durano sempre più a lungo. Una volta visitando amici a Vancouver, dopo una colazione all'americana, ho avuto un attacco della durata di ben 4 ore – la mia crisi più lunga. Era insopportabile. Cosa avrei dovuto fare? Per fortuna, ad un certo punto, mi rendo conto che alcuni cibi sono responsabili degli attacchi. Imparo che posso controllare questi attacchi essendo estremamente vigilante su ciò che metto in bocca.

I grassi e gli oli sono i miei nemici più grandi, specialmente il burro, al quale rinuncio. Scopro attraverso varie prove e sbagli che se mangio qualcosa che dà inizio ad un attacco, con un po' di sforzo posso rimettere. Questo mi dà un sollievo immediato. Durante quell'anno, diligentemente provo alcuni rimedi omeopatici, erbe naturali e altri metodi che avevo trovato su Internet. Alcuni di questi rimedi mi danno un po' di sollievo ma non per molto tempo. Non posso fare affidamento su un prodotto unico per togliere il dolore e questo è molto frustrante. Vado a fare un'ecografia e scopro che due calcoli sono incredibilmente grandi, uno di 2.0 e l'altro di 2.2 cm. Gli studi fatti dicono che si possono

espellere con una certa sicurezza solo calcoli lunghi fino ad 1 cm facendo la pulizia del fegato. Quelli che ho io sono molto più grandi e secondo gli esperti in materia non è possibile espellerli.

Gli attacchi aumentano

Circa due anni dopo, nella primavera del 2007, gli attacchi di colelitiasi non erano diminuiti e ora dell'estate erano arrivati ad un punto culminante. Alcune volte avevo avuto perfino 3 attacchi alla settimana. Stavo facendo molta attenzione a quello che mangiavo, ma questo non garantiva una liberazione dagli attacchi. Capita che un giorno mangio un dato cibo e non ho problemi e il giorno seguente lo stesso cibo mi causa una crisi! Il mio corpo sembra essere molto sensibile e soggetto sempre più ad attacchi. Una volta, incredibilmente, solo una caramella al burro ha scatenato un attacco.

L'unico beneficio fin a quel momento, grazie al nutrimento limitato che mi obbligo a prendere, è la perdita di un po' di chili. Ma mi trovo a canterellare durante una crisi.. canto "Ho ancora la gioia nonostante tutto quello che sto passando, ho ancora la gioia". Il cantare non aiuta a rimuovere il dolore ma comunque aiuta il mio spirito.

In cerca di un sostegno alternativo

Mentre continuo la mia ricerca, riscopro un'autrice che conosceva già da dieci anni. Il suo nome è Hulda Clark, aveva scritto un libro fantastico intitolato: "La cura di tutte le malattie". Il suo libro, riporta una ricetta dettagliata per espellere i calcoli dal fegato e dalla cistifellea. Normalmente sarei stata molto felice e speranzosa nel leggere queste informazioni. Ma visto che le varie ecografie riportano che i miei due calcoli ora misurano 2.2cm a 2.6 cm, mi sento scoraggiata. Tutto quello che avevo cercato di fare da sola non aveva contribuito a raggiungere il mio traguardo, e cioè a ridurre la grandezza dei calcoli per poi espellerli. Nonostante tutto ciò sono lo stesso determinata a rinunciare al "taglio" dell'operazione.

Decido che ho bisogno di un sostegno professionale dalla medicina tradizionale cinese. Visto che gli approcci convenzionali/alternativi finora considerati non avevano apportato molto beneficio, mi avvicino all'approccio orientale. Il dottore di medicina cinese conferma il fatto che solo i calcoli della grandezza di meno di 1 cm possono essere eliminati senza mettere a repentaglio la salute usando metodi d'espulsione; misure più grandi potrebbero bloccare i dotti biliari e in quel caso la chirurgia sarebbe l'unica soluzione. Mi sento molto spaventata.

Contro probabilità negative

Il dolore, comunque, si intensifica al punto che devo assolutamente fare qualcosa! Non posso continuare a vivere in questo modo. Continuo a pregare per trovare una soluzione. Ci dev'essere una soluzione, caro Dio, ci dev'essere. Nel frattempo vado a fare un'ulteriore ecografia e il tecnico mi prende in giro. Mi dice che sto perdendo il mio tempo cercando di espellere i calcoli con metodi naturali. Mi dice che nessuno di sua conoscenza è riuscito a fare una cosa simile. Ora sono più convinta che mai a fargli vedere che si sbaglia. C'è una forza molto risoluta dentro di me che mi dice che ci dev'essere una soluzione per risolvere la situazione una

volta per tutte. Tengo questo pensiero fermo nella mente e sono ancora speranzosa anche se le probabilità di riuscita sembrano poche.

La risposta alle mie preghiere

Un amico mi suggerisce il nome di una terapeuta e così prendo un appuntamento da lei. Durante la mia prima consultazione le faccio presente che la mia più grande preoccupazione in quel momento erano i calcoli. Mi dice che sua figlia aveva fatto il protocollo della Dr.ssa Hulda Clark con molto successo. Mi fa vedere una foto dei calcoli espulsi di sua figlia e mi accorgo che è riuscita ad espellere un calcolo grande come il mio. Apparentemente, l'ingrediente chiave del suo successo sono i Sali di Epsom che dilatano i dotti biliari e facilitano così il passaggio dei calcoli di qualsiasi grandezza. Sono così impressionata da quello che vedo con i miei occhi, che inizio a raccogliere il mio coraggio per fare la pulizia del fegato. Ora ho la prova che avevo bisogno per continuare. Sono ancora molta nervosa, visto che c'è ancora molta paura e scetticismo nella mia mente sull'esito finale ma ci proverò

L'inizio della fine

Fisso una data per iniziare a fare il protocollo Clark e inizio a disintossicare il mio corpo con l'antiparassitario e la pulizia dei reni. Questa pulizia iniziale è raccomandata dal protocollo Hulda Clark in modo da ottenere un esito migliore. Come ci si può immaginare, visto che voglio ottenere un ottimo esito, seguo il protocollo alla lettera. Fisso la data per la pulizia del fegato che aprirà la via per espellere i calcoli. E' ora di eliminarli.

Fisso la pulizia del fegato per domenica marzo 2, 2008. Il mio partner che rimane a casa per i prossimi giorni, sarà il mio sostegno se per caso le cose non dovessero andare per il meglio. La premessa basilare per una pulizia del fegato, è l'uso dei sali amari sciolti in acqua e ingerito durante l'arco di circa 15 ore. In queste 15 ore ingerirò anche una tazza di olio d'oliva mischiato con mezza tazza di succo di pompelmo fresco. Viene raccomandato l'uso di una cannuccia per aiutare la "medicina" a scendere. Sono pronta per il prossimo passo! Seguo la ricetta per le prossime 4 ore e poi mi sdraio immediatamente sul letto secondo le istruzioni. Devo sdraiarmi per 20 minuti. Mi sdraio invece per un'ora e mezza e sento movimenti, come un leggero brontolio nella pancia. E' musica per le mie orecchie. Ho anche dei crampi allo stomaco ma sono sopportabili.

L'espulsioni dei calcoli

Riesco ad addormentarmi e mi sveglio la mattina molto speranzosa, ma ancora leggermente scettica vista la grandezza dei miei calcoli. Alle ore 06:00 prendo un'altra dose di sali amari.. Ummmmhh!! e ritorno a letto. Alle ore 08:00 sto correndo in bagno e con mia sorpresa c'è un enorme quantità di calcoli che galleggiano sopra l'acqua. La maggioranza sono fatti di colesterolo, galleggiano e così sono visibili. Mi sento molto fiera, li raccolgo, li metto su un piatto e prendo una riga per misurarli. Ancora non mi sembra vero ma sto guardando il calcoli più grande espulso e quando lo misuro, è di 2.6 cm, proprio quello che si vedeva nell'ecografia. Non solo sono riuscita ad espellere dei calcoli ma sono riuscita ad espellere "il re dei calcoli". Provo un grande sollievo. In totale ci sono più o meno

40 grandi calcoli. Mesi fa sognavo di espellere i calcoli ed ora è diventato realtà. Alleluia! Sono finalmente libera!

L'espulsioni dei calcoli – numero 2!!

Ripeto la pulizia del fegato il 17 marzo, 2008 e straordinariamente, vengono espulsi più calcoli della la prima volta. Sono stracontenta.

Secondo la Dr.ssa Hulda Clark dovrei ripetere la pulizia del fegato varie volte fino all'espulsione di circa 2'000 calcoli – incredibile! Vengo a conoscenza del fatto che il fegato li produce e li deposita e anche se sono riuscita a svuotare la mia cistifellea di calcoli, apparentemente ce ne sono molti di più che aspettano pazientemente nel fegato di essere eliminati. Visto che sono geneticamente predisposta alla formazione di calcoli, dovrò ripetere questa procedura una o due volta l'anno. Ne vale la pena!

Visita dal medico

Ho un appuntamento dal medico il 18 marzo alle ore 10:00. Vado nel suo studio per un consulto pre-operatorio dovuto all'incidente che avevo subito. Sono passati tre anni e mezzo dall'incidente subito. Decido di chiedere un'altra ecografia. Visto che l'ultima ecografia era del mese di febbraio, prontamente mi dice: "sembrerebbe che quello che sta prendendo oralmente per togliere i calcoli non stia funzionando". Sento dello scetticismo nella sua voce e che vuole rifiutare la mia richiesta. La guardo e con un grande sorriso le dico che sono riuscita ad eliminare i calcoli tramite una pulizia del fegato. Rapidamente prendo le foto dal mio portafoglio e gliele faccio vedere con fierezza. Inizialmente è perplessa ma poi si riprende. Condivido con lei alcuni dettagli di questa procedura e lei commenta dicendo che le sembra molto facile mettere in pratica e ottenere questi risultati. Non fa altri commenti e procede all'ordine di un'altra ecografia.

Vittoria dolce

E' il compleanno del mio partner e ci incontriamo con alcuni amici in un ristorante locale per celebrare. Per la prima volta dopo tanto tempo, ordino pasta con pollo al curry alla panna e alla fine un pezzo di torta. Mi gusto proprio la torta!!

Sono sollevata e felicissima del mio successo. Celebro il mio coraggio che è passato da grandi dolori e paure all'uscirne vittoriosa. Ho migliorato la qualità della mia vita e ora posso anche prendere il gelato con i miei bambini.

Voglio condividere il mio successo con il maggior numero di persone possibile in modo che nessuno debba passare attraverso il dolore che ho avuto per così tanti anni. La cosa migliore è che la mia cistifellea, che compie una funzione molto importante nel mio corpo, è ancora intatta. Grazie Dio, grazie con tutto il mio cuore.

Fine della citazione.

First cleanse done on March 2, 2008



PRIMA PULIZIA FATTA IL 2 MARZO, 2008



SECONDA PULIZIA FATTA IL 17 MARZO, 2008



PULIZIA FATTO 8 DICEMBRE 2008

LE ALTRE PULIZIE RACCOMANDATE

Alla mia paziente sono state raccomandate anche le altre pulizie degli organi, ovvero:

- l'antiparassitario
- la pulizia dei reni
- il programma intestinale

Questi non solo completano la pulizia del fegato ma avendo reni e intestino ben funzionanti, incrementano il successo della pulizia del fegato.

La Dr.ssa Clark raccomanda anche di fare l'antiparassitario con lo zapper, visto che si potrebbe stare abbastanza male a fare la pulizia del fegato con i parassiti presenti in questo organo.

Vorrei menzionare brevemente gli ingredienti, la proprietà di questi ingredienti e la ricetta di ciascun di queste pulizie iniziando con l'antiparassitario

L'ANTIPARASSITARIO

INGREDIENTI:

- ✓ Tintura mallo di noce nera
- ✓ Assenzio
- ✓ Chiodi di garofano
- ✓ Ornitina
- ✓ Arginina

PROPRIETA' DEGLI INGREDIENTI:

MALLO VERDE DELLA NOCE NERA (*Nux nigra*)

Alcuni ingredienti attivi sono il juglone, i tannini e lo iodio. Il juglone uccide e tiene lontano funghi, lieviti e parassiti. I tannini hanno proprietà antiparassitiche, antibatteriche, anticancerogeni, antidiarrei, antiepatotossiche, antiipertensivo, antitumorali e antiulcera.



ASSENZIO (*Artemisia absinthum*)

L'assenzio è una pianta amarissima. Effetto tonico sul fegato, sulla cistifellea e sul sistema digestivo, ha un'azione vermifuga. E' un medicamento estremamente utile per le persone con una digestione debole o poco attiva. Aumenta l'acido dello stomaco e la produzione di bile, migliorando la digestione e l'assorbimento di nutrienti. Riduce anche la flatulenza e il gonfiore intestinale e, se presa regolarmente, aiuta il corpo a tornare alla piena vitalità dopo una prolungata malattia. Le foglie e i capolini fioriti sono antielmintici, antinfiammatori, antisettici, antispasmodici, antitumorali, carminativi, colagoghi, emmenagoghi, febbrifughi, ipnotici, stimolanti, stomachici, tonici e vermifughi.

<http://www.pfaf.org/database>

CHIODI DI GAROFANO (*Eugenia caryophyllata*)

Come applicazione topica contro il dolore e per promuovere la guarigione. I principali costituenti degli oli essenziali sono fenilpropanoidi come il carvacrolo, il timolo, l'eugenolo e la cinnamaldeide. E' stata indagata l'attività biologica dell'*Eugenia caryophyllata* su diversi microrganismi.



<p>e parassiti, inclusi batteri patogeni e virus di <i>Herpes simplex</i> ed epatite C. In aggiunta alla sua attività antimicrobica, antiossidante, antifungina e antivirale, l'olio essenziale di chiodo di garofano possiede proprietà antinfiammatorie, citotossiche, insetto-repellenti e anestetiche.</p> <p>Copyright © 2007 John Wiley & Sons, Ltd.</p> <p>http://www3.interscience.wiley.com/cgi-bin/abstract/114199338/ABSTRACT</p>	<p>http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/4/4b/ClovesDried.jpg</p>
---	--

ARGININA E ORNITINA

Due aminoacidi naturali che ci disintossicano dall'ammoniaca. Aiutano il corpo a liberarsi dall'azoto in eccesso. Se si mangia un pasto ricco di proteine e si carica il corpo di più proteine del necessario, gli aminoacidi in eccesso vengono trasformati in energia, e l'azoto residuante viene escreto.

Proteggono il fegato da danni causati da medicinali e sostanze chimiche, e stimolano la rigenerazione del fegato.

Rafforzano le difese immunitarie stimolando la produzione di più attivi e più efficaci GB.

L'arginina inoltre è coinvolta nella secrezione ormonale e riduce la crescita tumorale.

Burgersteins Handbuch Nährstoffe

RICETTA:

La Dr.ssa Clark suggerisce che ci sono molte erbe con azioni parassiticide ma secondo il suo studio, l'insieme degli ingredienti menzionati sopra: il mallo di noce nera (che uccide l'adulto del parassita), l'assenzio (che uccide gli stadi larvali) e i chiodi di garofano (che uccide le uova), uccidono assieme il maggior numero di specie di parassiti. L'ornitina e arginina invece vengono usati per eliminare le tossine (ammoniaca) rilasciate dai parassiti morenti.

.TABELLA ANTIPARASSITARIA

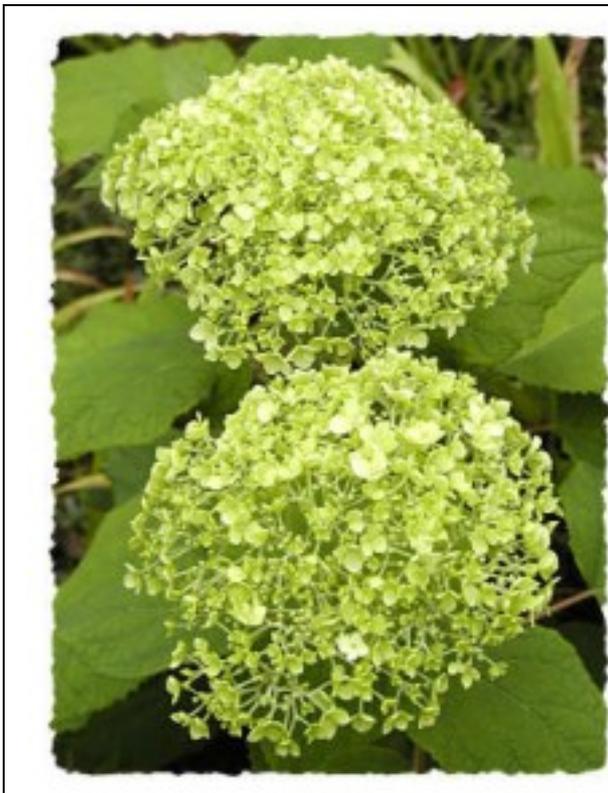
	Tintura Mallo di Noce Nera Extra Forte	Capsule di Assenzio (200-300mg)	Capsule di Chiodi di Garofano (500mg)
G	1 volta al giorno, prima del pasto, in 1/2 tazza d'acqua	capsule 1 volta al giorno, a stomaco vuoto (prima dei pasti)	capsule 3 volte al giorno, durante i pasti
1	1 goccia (o 1 capsula)	1	1,1,1
2	2 gocce (o 1 capsula)	1	2,2,2
3	3 gocce (o 1 capsula)	2	3,3,3
4	4 gocce (o 1 capsula)	2	3,3,3
5	5 gocce (o 1 capsula)	3	3,3,3
6	2 cucchiaini (o 2 capsule)	3	3,3,3
7	Ora una volta la settimana	4	3,3,3
8		4	3,3,3
9		5	3,3,3
10		5	3,3,3
11		6	7
12		6	Ora una volta la settimana
13	2 cucchiaini (o 2 capsule)	7	
14		7	
15		7	
16		7	
17		Ora una volta la settimana	
18			3

PULIZIA RENI

INGREDIENTI:

- ✓ Ortensia essiccata/Eupatorium purpurea/Altea
- ✓ Tintura verga d'oro
- ✓ Radice di zenzero
- ✓ Ossido di magnesio
- ✓ Uva ursina capsule
- ✓ Vitamina B6 capsule
- ✓ Concentrato di ciliegia nera
- ✓ Prezzemolo

PROPRIETA' DEGLI INGREDIENTI:



RADICE DI ORTENSIA

(*Hydrangea Arborescens*)

Chiamata anche sette cortecce. Era usata dagli Indiani del Nord America come rimedio per calcoli renali e vescicali, ed è usata anche nella medicina erboristica odierna per questi scopi. Si ritiene che favorisca l'espulsione dei calcoli e che aiuti a sciogliere quelli che restano.

Le radici sono antielmintiche, catartiche, diaforetiche, emetiche e toniche. Sono usate nel trattamento dei calcoli renali, nelle irritazioni delle mucose della vescica, nella cistite, nella nefrite, nella prostata ingrossata e nelle affezioni bronchiali.

<http://www.pfaf.org/database>

ALTEA

(Althaea Officinalis)

Tratta infiammazioni e irritazioni delle membrane mucose, come quelle del canale alimentare, degli organi urinario e respiratorio. La radice contrasta l'eccesso di acido nello stomaco, le ulcerazioni peptiche e la gastrite. E' anche applicata esternamente a contusioni, distorsioni, muscoli doloranti, punture d'insetto, infiammazioni cutanee, ecc. L'intera pianta, ma specialmente la radice, è antitussiva, lenitiva, diuretica, molto emolliente, leggermente lassativa e odontalgica. Si usa l'infuso di foglie per trattare la cistite e l'orinazione frequente.

<http://www.pfaf.org/database>



Joe-Pye Weed - Eupatorium purpureum

RADICE di EUPATORIA

(*Eupatorium purpureum*)

La radice di Eupatoria era usata dagli indiani del Nord come diaforetico per indurre sudorazione e febbrifugo.

Tutta la pianta, ma specialmente la radice, è astringente, diuretica, nervina, e agisce particolarmente sul sistema genito-urinario e sull'utero. Diuretica, stimolante e astringente, è stata usata una tisana di radici e foglie per eliminare calcoli dal tratto urinario, per trattare l'incontinenza urinaria nei bambini, la cistite, l'uretrite, l'impotenza. Si dice anche che sia di aiuto nel trattare i reumatismi e la gotta in quanto intensifica l'eliminazione di sostanze di scarto dai reni.

<http://www.pfaf.org/database>

CONCENTRATO DI CILIEGIA

NERA (*Prunus cerasus*)

Aiutano il corpo ad eliminare l'acido urico, ripulire i reni e smuovere la stagnazione sanguigna. Le ciliegie stimolano la circolazione, sono lassative, toniche e stimolanti per lo stomaco e la milza. In tutta la storia umana le ciliegie sono state usate per trattare l'anemia, l'artrite, l'asma, il catarro, per la prevenzione della carie, la costipazione, i crampi, la fatica, i calcoli della cistifellea, la gotta, l'ipertensione sanguigna, l'ipocondria, i calcoli renali, la lombaggine, il morbillo, l'intorpidimento, l'obesità, il reumatismo, la crescita scarsa, la paralisi e l'orinazione frequente.



Si è anche dimostrata utile usata internamente, nel trattamento di infezioni urinarie, di catarro cronico, di malattie della pelle, nell'influenza, nella pertosse, nei calcoli vescicali e renali.

<http://www.pfaf.org/database>

VERGA D'ORO**(*solidago virgaurea*)**

Rimedio astringente per trattare ferite e sanguinamenti, è particolarmente utile nel trattamento di malattie del tratto urinario, dove viene usato sia per malattie gravi come la nefrite, sia per problemi più comuni come la cistite. La pianta contiene saponine, che sono fungicide, e agiscono specificamente contro il fungo *Candida*, causa di infezioni da mugugno orale e vaginale.

Contiene anche rutina, usata per trattare la fragilità capillare, e glicosidi fenolici, antinfiammatori.

Le foglie e le cime fiorite sono antielmintiche, antinfiammatorie, antisettiche, aromatiche, astringenti, carminative, diaforetiche, blandamente diuretiche, febbrifughe.

ZENZERO

(Zingiber officinale)

Usato da più di 2.000 anni per la digestione e per trattare disturbi di stomaco, diarrea e nausea. Fin dall'antichità l'uomo è ricorso allo zenzero anche per trattare artrite, coliche, diarrea e malattie cardiache. Serve anche per aiutare a prevenire il vomito associato al mal d'auto, alla gravidanza e alla chemioterapia per il cancro. Lo zenzero è usato come supporto in condizioni infiammatorie come l'artrite e la colite ulcerosa, e perfino nelle cardiopatie o nel cancro.



<http://www.umm.edu/altmed/articles/ginger-000246.htm>



UVA URSINA (*Uva ursi*)

L'uva ursina era comunemente usata da molte tribù autoctone del Nord America. E' uno dei migliori antisettici urinari naturali. Le foglie contengono idrochinoni e sono fortemente antibatteriche, specialmente contro certi organismi associati con le infezioni delle vie urinarie.

<http://www.pfaf.org/database>

PREZZEMOLO

Le foglie fresche sono altamente nutritive e possono a pieno titolo essere considerate un naturale integratore di vitamine e minerali. Il principale uso di questa pianta è come diuretico, ed è efficace nello sbarazzare il corpo dei calcoli e nel trattare l'itterizia, l'edema, la cistite, eccetera. E' anche un buon detossificante, aiutando il corpo a liberarsi di tossine tramite l'urina e perciò aiutando nel trattamento di un'ampia gamma di malattie, come i reumatismi. Da non usare internamente in forma di olio essenziale.



<http://www.pfaf.org/database>

VITAMINA B6

E' necessaria per più di 100 enzimi coinvolti nel metabolismo delle proteine. E' anche indispensabile per il metabolismo dei globuli rossi. I sistemi nervoso e immunitario per funzionare in modo efficiente hanno bisogno di vitamina B6, che è anche richiesta per la conversione del triptofano (un aminoacido) in niacina (una vitamina).

Il corpo ha bisogno di vitamina B6 per fabbricare emoglobina. La vitamina B6 inoltre aiuta ad aumentare la quantità di ossigeno trasportato dall'emoglobina. Aiuta a mantenere la salute degli organi linfoidi (timo, milza e nodi linfatici) produttori dei nostri globuli bianchi.

<http://ods.od.nih.gov/factsheets/vitaminb6.asp>

OSSIDO DI MAGNESIO

Il magnesio svolge ruoli importanti nella struttura e nella funzione del corpo umano.

E' coinvolto in più di 300 reazioni metaboliche essenziali, quali:

La produzione di energia: il magnesio è richiesto dall'adenosina trifosfato (ATP)

La sintesi di molecole essenziali: il magnesio è richiesto in varie tappe della sintesi di acidi nucleici (DNA e RNA) e proteine. Un certo numero di enzimi che partecipano alla sintesi di carboidrati e lipidi richiede il magnesio per la propria attività. Il glutatione, importante antiossidante, richiede magnesio per la propria sintesi.

<http://www.pfaf.org/database>

RICETTA:

La Dr. Clark ha scelto accuratamente queste erbe, radici, ecc., per la pulizia dei reni, con lo scopo di sciogliere cristalli e calcoli nei reni.

La vitamina B6 e il magnesio, assunti giornalmente, possono prevenire la formazione di calcoli di ossalato. Ma solo se si smette di bere tè, cioccolata. Lo zenzero e l'uva ursina rimuovono il metil malonato che intasa i reni. Il metil malonato è anche causa del blocco renale e dei reni cistici.

L'acqua di prezzemolo bollita, nella ricetta della pulizia dei reni, si combina con ciascuno dei 5 componenti dell'acido malonico e li rimuove.

Descritta in "The Prevention of All Cancers", edizione 2004

PRIMA PREPARAZIONE - miscuglio di radici d'erbe:

Mezza confezione di:

- Radice secca di Ortensia (*Hydrangea Arborescens*)
- Radice di *Eupatorium Purpureum*
- Radice di *Althea Officinalis*

2 litri e mezzo di acqua fredda del rubinetto mettere le radici a bagno per almeno 4 ore o per l'intera notte

Dopo di che aggiungere:

240ml di concentrato di ciliegia nera portare a ebollizione, quindi lasciar bollire a fiamma bassa per 20 minuti

Non appena si sarà raffreddato abbastanza, berne 60 ml. Versare il resto in un contenitore in Polietilene ad alta densità (HDPE) dopo aver filtrato le erbe con un colino in acciaio inossidabile. Dividere il liquido restante in due parti: metterne una in frigorifero e l'altra nel congelatore

SECONDA PREPARAZIONE – acqua di prezzemolo:

4 mazzetti di prezzemolo fresco sciacquarlo 2 volte in acqua molto calda

1 litro d'acqua bollire per 5 minuti (a fiamma alta)

Non appena si è raffreddato a sufficienza, berne 60 ml. Dividere il liquido restante in due parti:

metterne una in frigorifero (circa mezzo litro) e l'altra nel congelatore.

Per tre settimane bere ogni giorno:

- 180 ml di tisana delle radici di erbe
- 120 ml di acqua di prezzemolo

Integratori da assumere prima dei pasti:

	Zenzero	Uva Ursi	Vitamina B6	Ossido di magnesio
Colazione	2	2	1	
Pranzo	2	2		
Cena	2	2		1

Raccomandazioni:

Se la conservate nel frigorifero, ogni tre giorni fate bollire di nuovo la tisana di erbe per sterilizzarla. Se la sterilizzate al mattino, potete portarvela al lavoro senza doverla di nuovo refrigerare.

Bevete la tisana a piccole dosi in tutta la giornata. Tenetela al freddo. Non bevetela tutta insieme, o vi verrà il mal di stomaco e sentirete pressione sulla vescica. Se avete uno stomaco molto sensibile, iniziate con mezza dose.

Dopo la prima bollitura, conservate nel congelatore le radici scolate. Dopo 13 giorni, quando avrete terminato la prima parte, per la seconda volta fate bollire queste stesse radici, ma aggiungendo solo 1 litro e mezzo d'acqua, a fuoco basso e solo per 10 minuti. La tisana così ottenuta vi durerà per altri 8 giorni, portando il totale a tre settimane di terapia.

Dopo tre settimane, ripetete l'operazione con le restanti radici fresche della confezione. Per ottenere buoni risultati occorre fare la pulizia dei reni per sei settimane, e ancora più a lungo per problemi gravi.

PROGRAMMA INTESTINALE

INGREDIENTI:

- ✓ Curcuma
- ✓ Finocchio
- ✓ Enzimi digestivi
- ✓ Cascara Sagrada
- ✓ Tintura mallo di noce nera
- ✓ Betaina cloridrico
- ✓ Ossido di magnesio
- ✓ Iodio Lugol

PROPRIETA' DEGLI INGREDIENTI:

 <p>http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/6/67/Turmericroot.jpg</p>	<p>CURCUMA (<i>Curcuma longa</i>) Per disturbi digestivi come flatulenza, gonfiore addominale, e inappetenza. Viene anche applicata topicamente per ulcere, ferite, eczema e infiammazioni. La curcuma, con la sua azione antibatterica, impedisce le sovrainfezioni batteriche nelle ferite. La curcuma ha anche una lunga storia d'uso per i suoi effetti antinfiammatori e antiartritici. Sono in corso studi sulla curcuma per le sue proprietà anticancerose e antimutagene.</p> <p>http://www.medindia.net/alternativemedicine/index.asp?Choice=Turmeric</p>
<p>FINOCCHIO (<i>Foeniculum vulgare</i>) Utile specialmente in disturbi come quelli del sistema digestivo. I semi sono i più attivi medicinalmente. La pianta è analgesica, anti-infiammatoria, antispasmodica, aromatica, carminativa, diuretica, emmenagoga, espettorante, galattogoga, allucinogena, lassativa, stimolante e stomachica. Si usa l'infuso nel trattamento dell'indigestione, della distensione addominale, del mal di stomaco</p> <p>http://www.pfaf.org/database</p>	
	<p>CASCARA SAGRADA (<i>Rhamnus purshianus</i>) Gentile lassativo che restituisce tono ai muscoli dell'intestino, e così rende non necessarie le dosi ripetute. Dovrebbe essere raccolta in autunno o in primavera almeno 12 mesi prima che venga usata medicinalmente, al fine di consentire la riduzione, con il passare del tempo, degli effetti purgativi più violenti. La corteccia vecchia di tre anni è considerata essere la migliore.</p> <p>http://www.pfaf.org/database</p>

BETAINA CLORIDRICA

La betaina cloridrica ha lo scopo di fornire una fonte di acido cloridrico. La sua stupefacente capacità di rimuovere i *Clostridium* dal tratto intestinale elimina la fonte di reinfezione dei tumori.

ENZIMI DIGESTIVI

Gli enzimi digestivi sono enzimi dell'apparato digestivo che smontano i componenti alimentari di modo che possano poi essere assunti dall'organismo. I nostri ordinari enzimi digestivi sono prodotti dallo stomaco e dal pancreas. Assumere enzimi digestivi aiuta a rimuovere sostanze.

IODIO LUGOL

Lo iodio è noto come elemento traccia essenziale per la formazione degli ormoni della ghiandola tiroide. La funzione dello iodio come antiossidante ed eliminatore dei radicali liberi è stata provata. Ha anche effetti attivanti su certe funzioni immunitarie. La carenza di iodio può causare un ingrossamento della ghiandola tiroide.

Burgersteins Handbuch Nährstoffe

RICETTA:

Questa ricetta è stata preparata specificamente per rimuovere alcuni batteri intestinali nocivi.

La curcuma e il finocchio rimuovono le shigelle, E. coli, e altri, mentre lo iodio Lugol elimina le salmonella. La betaina cloridrico rimuove i clostridri a livello intestinale

TABELLA PER IL PROGRAMMA INTESTINALE - [Per tre settimane:](#)

	Mattina	Colazione	Pranzo	Cena
Curcuma *		2	2	2
Finocchio *		1	1	1
Enzimi digestivi +		1	1	1
Tintura di noce nera *		1		
Betaina cloridrico *		2	2	2
Cascara Sagrada (in caso di costipazione)		1		
Bicchieri di acqua calda	1			
Ossido di magnesio +			1	1
Iodio Lugol (da omettere se allergici) +	6 gocce	6 gocce	6 gocce	6 gocce

.Cascara sagrada e bicchiere di acqua calda solo in caso di costipazione

CONCLUSIONE

Posso ancora una volta ribadire che la pulizia del fegato è alla portata di tutti, sia per la sua applicazione che per il costo.

E' una pulizia veloce, a buon mercato e la più efficace - se fatta correttamente.

Tutti dovrebbero farla una volta all'anno come misura preventiva.

Le persone fanno la pulizia del fegato per vari motivi: alcuni, come la mia paziente, per seri problemi di colelitiasi (per questo tipo di problema di solito sono raccomandate da 6 a 12 pulizie).

Altri la fanno per problemi di digestione, di assorbimento, di allergie, di acne, o per problemi intestinali, come nel caso della mia paziente a causa del Morbo di Crohn.

Ci sono poi le persone che sono molto convinte della sua efficacia e la fanno come prevenzione, altre che invece sono più scettiche e fanno analizzare i calcoli per accertarsi che siano proprio calcoli ed altre ancora non sanno cosa aspettarsi e la fanno per curiosità!

Spero con questa tesi di aver dato un ulteriore incoraggiamento oltre che informazioni utili riguardo a questa procedura antica e quasi dimenticata, e spero veramente di aver spronato ognuno di voi a prendere in mano la propria salute.

Da parte mia, posso dire che preparare questa tesi mi ha entusiasmato molto. Ho imparato molto sia facendo le mie ricerche che dalle persone citate. Sono state tutte di grande incoraggiamento ed uno stimolo a non trascurare questa importante pulizia.

Ringrazio la Scuola Eco-Synergie di Bissone Svizzera, la Direttrice Sig.ra Carla Comazzi ed il Direttore scientifico Dr. Claudio Viacava, per avermi dato l'opportunità di esporre questo materiale importante.

Ringrazio la mia paziente e tutti quelli che mi hanno fornito le loro esperienze e testimonianze per l'aiuto, lo sforzo e il tempo dedicato.

E non da ultimo, ringrazio la Dr.ssa Clark con la sua instancabile voglia di ricerca, per aver riportato alla luce questa meravigliosa pulizia aiutando in questo modo molte persone ad evitare una colecistectomia e le sue conseguenze.

STUDENTE DEL 4° ANNO DI NATUROPATIA 2008 -
CRISTINA CARUGATI

REFERENZE:

Articolo controverso sulla pulizia del fegato:

http://www.knowledgeofhealth.com/pdfs/alternative_health_myths.pdf

Vivere senza cistifellea:

http://www.shanti.com.au/body/no_gallbladder.htm#Hulda

Dr. h.c. A. Vogel – Il nostro fegato – Copyright by Bioforce-Verlag Teufen (AR) – Edizione italiana 1973

Significato bile in irlandese:

www.valmerwolf.com/doc/guide/glossario.htm

Anatomia & Fisiologia – III Edizione di Gary A. Thibodeau e Kevin T. Patton

L'intestino tenue:

<http://www.eatatease.com/jejunum.html>

Calcoli biliari:

<http://digestive.niddk.nih.gov/ddiseases/pubs/gallstones/#1>

La Cura e Prevenzione di tutti i Cancri

Copyright 2007 by Hulda Regehr Clark, Ph.D., N.D.

ISBN 978-1-890035-58-7

"The Cure for All Diseases": ISBN 1-890035-01-7; Copyright 1995

www.newcenturypress.com

"La Cura di Tutte le Malattie", ISBN 88-7507-193-4 (italiano)

Editore italiano: www.macroedizioni.it

Morbo di Crohn

http://it.wikipedia.org/wiki/Morbo_di_Crohn

<http://health.usnews.com/usnews/health/digestive-diseases/crohns-disease/crohns.symptoms.outside.eye.htm>

<http://www.medicinenet.com/gallstones/page3.htm>

Treatment of gallstone removal in ancient times

<http://www.itmonline.org/arts/gallstones.htm>

Burgersteins Handbuch Nährstoffe:
Ornitina

Gallstones in the liver (Calcoli biliari nel fegato)
The amazing liver & gallbladder flush by Andreas Moritz
http://www.ener-chi.com/num_one.htm

Proprietà delle erbe:

<http://www.pfaf.org/database>

<http://www3.interscience.wiley.com/cgi-bin/abstract/114199338/ABSTRACT>

Burgersteins Handbuch Nährstoffe

<http://www.umm.edu/altmed/articles/ginger-000246.htm>

<http://ods.od.nih.gov/factsheets/vitaminb6.asp>

<http://www.medindia.net/alternativemedicine/index.asp?Choice=Turmeric>